COLLEZIONE CONTESSA ANNA LAETITIA PECCI-BLUNT
ROMA
SPARITA
N. F. 6
A.

MONUMENTI
DI FABBRICHE ANTICHE
ESTRATTI DAI DISEGNI
DEI PIU CELEBRI AUTORI
DA
GIO. BATTISTA CIPRIANI
SANESE

TOMO I.

Più e più s' asconde

ROMA
CON PERMESSO E PRIVILEGIO

MDCCXCVI

Alla Gioventù studiosa di Architettura
Gio: Battista Cipriani

A Voi, Giovani ornatissimi, è diretta principalmente questa mia qualunque siasi impresa, nella quale ecco lo scopo che mi sono prefisso:

1. Di ristringere con misura architettonica romana in Volumetti di comodo sesto i meglio intesi disegni delle più rinomate antiche fabbriche sparsi in tanti dispendiosi volumi sì difficili a consultarsi per molti non che a provedersi. 2. Di agevolare ogni sorta di utili ed operosi studj coi supplementi talvolta da me aggiuntivi sulle tracce del più felice imitator degli antichi Andrea Palladio. 3. Di delinearvi in margine certe scalette, alle quali con molti altri profittevolmente mi affezionai nello studio del Ch. Sig. Leonardo de Vegni, capaci di mostrare a colpo d'occhio tutto il giuoco delle proporzioni praticate dai respettivi Autori delle summentovate fabbriche; trascurando per altro alcune piccolissime frazioni, le quali oltre al potersi considerare qual difetto di chi eseguisce, possono in certe circostanze sembrare pur anco vezzi di que' fortunati inventori, che giudiziosamente le disprezzarono.

Accettate dunque a buon grado, Giovani saggj, la retta intenzione di uno che disegna, incide, e scrive tutto da se; e con un benigno compatimento animatelo a proseguire con successo sempre migliore.

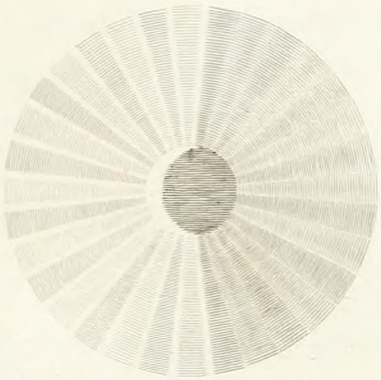
Digitized by the Internet Archive
in 2009 with funding from
Research Library, The Getty Research Institute

http://www.archive.org/details/monumentidifabbr01cipr

TEMPJ DEL SOLE

E

DELLA LUNA



ROMA

CON PRIVILEGIO PONTIFICIO

MDCCXCIIII

TEMPJ DEL SOLE E DELLA LUNA

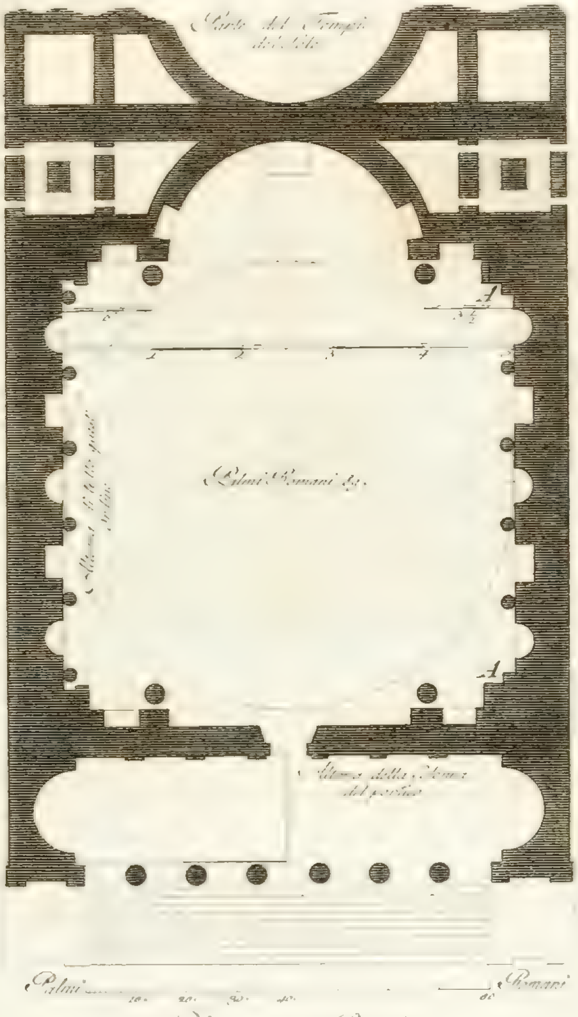
In due Tribune, che si toccano al dorso, rimaste negli orti de' RR. Monaci Olivetani, detti di S. Francesca Romana, a Campo vaccino, in vicinanza dell'Arco di Tito, vedonsi gli avanzi di due antichi Tempietti, creduti dal Palladio e dal Labacco dedicati, uno al Sole, l'altro alla Luna, da Tito Tazio re de' Romani; che che da altri si opini. Di questi, essendo perfettamente eguali, riproduco i disegni solamente di uno, tratti da me principalmente dal Labacco; e perché vedasi come ce li ha dati anche il Palladio, vi aggiungo le poche più importanti varianti. Amendue li misurarono, come ho confrontato sugli stessi avanzi di Tribune, a piede Vicentino: Amendue ne hanno data la descrizione colle medesime precise parole: poche sono le varianti tanto delle misure, che delle forme; onde pare, che l'uno abbia, quasi precisamente, copiato dall'altro. Dal cerchio inscritto nella pianta, e dalle scalette da me aggiuntevi, a colpo d'occhio possono rilevarsi le proporzioni principali. Nella decorazione degli Ordini sono stato al Palladio.

Rappresenta la Tavola

- *I. La pianta di un Tempio, e parte dell'altro oppostamente congiunto.*
- *II. Il prospetto.*
- *III. Lo spaccato per largo.*
- *IV. Lo spaccato per lungo.*
- *V. Gli ornati nelle Volte e Tribune, e le varianti del Palladio.*

TAV. I.

Pianta de' Tempj del Sole e della Luna



AA. Variante del Palladio.

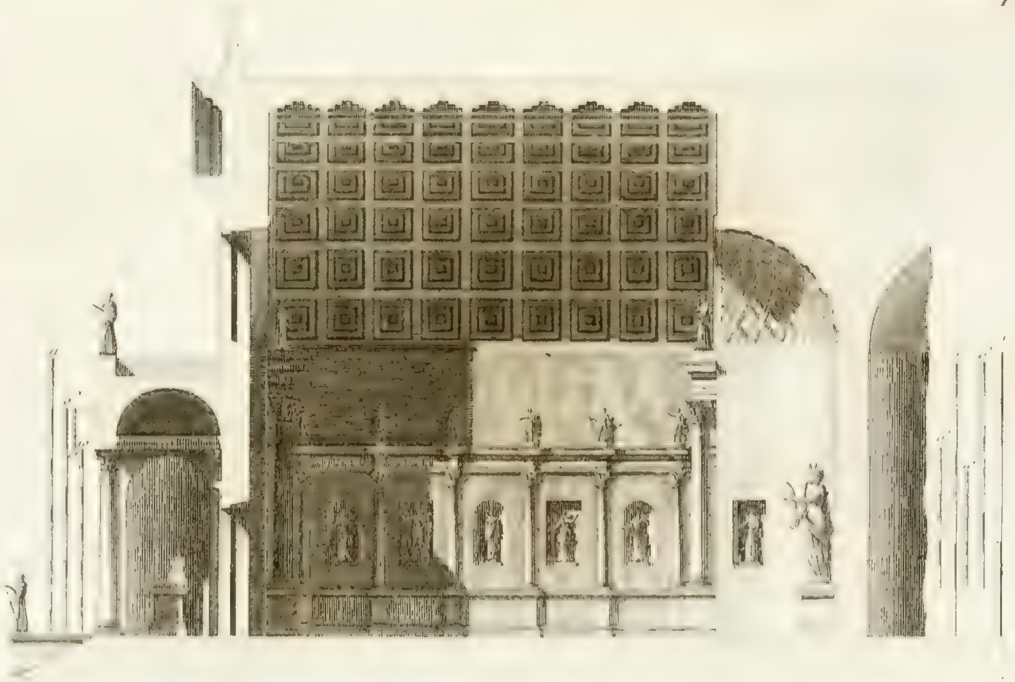
TAV. II.

Prospetto de' Tempj del Sole, e della Luna

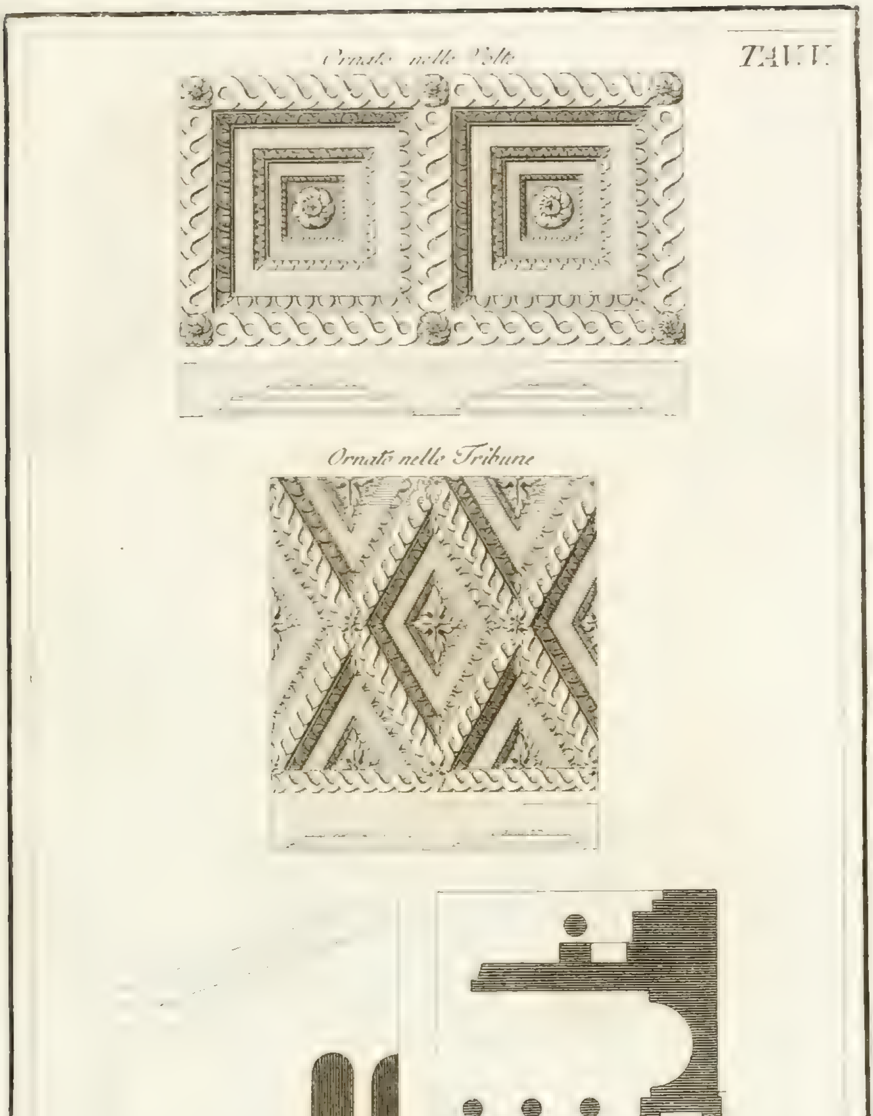
TAV. III.

Spaccato per largo
Dei Tempj del Sole e della Luna.

TAV. II



(Spaccato per lungo dei Tempj del Sole e della Luna)


TAV. II
Ornato nelle Volte
Ornato nelle Tribune
Varianti del Palladio

ARCO TRAJANO

NEL PORTO

DI

ANCONA

* *Situazione dell'Arco*

ROMA

CON PRIVILEGIO PONTIFICIO

MDCCXCIIII

ARCO DI TRAJANO IN ANCONA

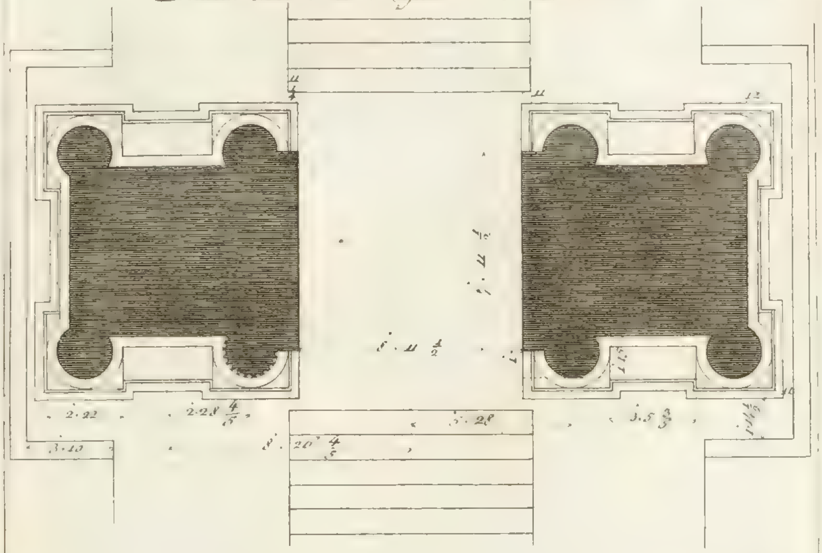
All' ottimo Imperatore Trajano fu eretto quest' arco, che adorna anche al presente il Porto di Ancona. È desso di opera corintia, e così bene inteso, che merita di esser considerato come un'esemplare dell'arte. Quest'arco è di una sola luce: Un sol pezzo di marmo lungo palmi $26\frac{1}{3}$, largo $17\frac{1}{2}$, ed alto 13. lo sostiene. Amendue le facce sono uguali, decorate da 4. colonne corintie, due delle quali adornano anche le laterali. Vi si osservano alcuni forami, che danno idea di festoni, o altr'ornamento, che verisimilmente sarà stato tolto dai barbari. Nel mezzo all'attico si vedono da una parte le vestigia della inscrizione spogliata delle sue lettere di bronzo, come si legge nella Tav. II, dedicata dal Senato, e Popolo Romano a quest'ottimo Principe: e dall'altra 4. forami equidistanti, ne' quali probabilmente saranno stati fitti altrettanti perni per sostenere qualche intaglio di bronzo ad ornato del sito. Fra i minori intercolonj dell'attico vi sono altre due inscrizioni consacrate alla moglie, e alla sorella di Trajano, le quali parimente si leggono nella Tav. II. In cima all'arco vi erano, come si dice, le statue di Trajano, di Plotina sua moglie, e della sorella Marciana. Credesi che quest'arco sia stato architettato da Apollodoro, il quale pel suo raro talento meritò il favore dello stesso Imperatore Trajano.

Rappresenta la Tavola

- *I. La pianta, e l'ornato negl' intercolonj del prospetto.*
- *II. L'elevazione di uno dei due prospetti.*
- *III. L'elevazione di uno dei due laterali.*
- *IV. V. VI. VII. I respettivi studj.*

TAV. I.

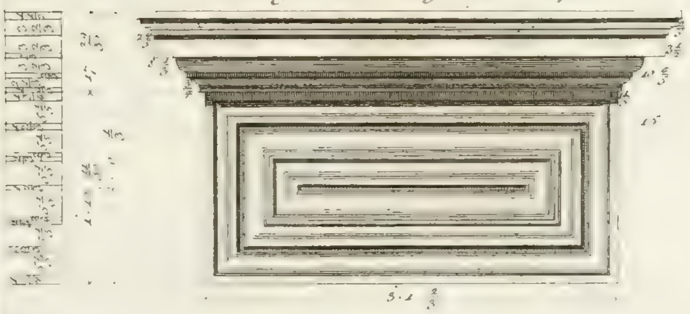
Pianta dell' Arco Trajano in Ancona



Scala di 5. 10. 15. 20. Moduli

Il Diametro della Colonna è Palmi Romani 3. Once 3.

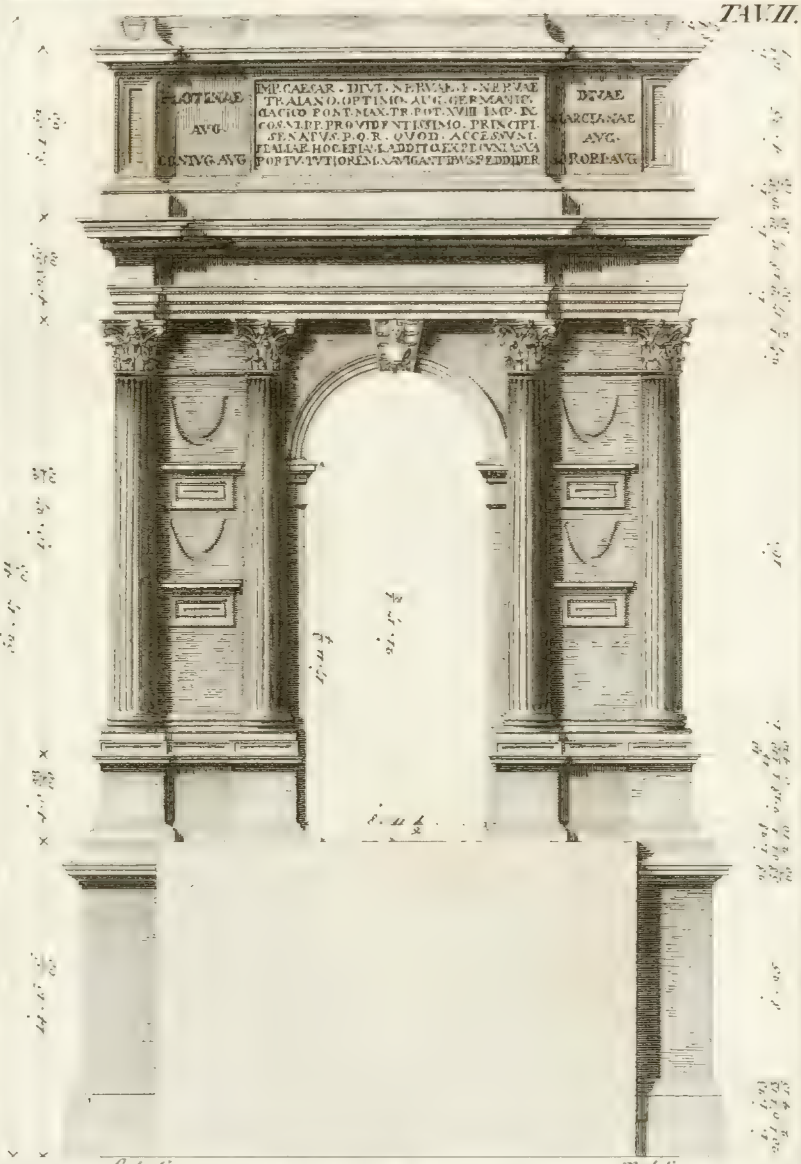
Ornato negl' Intercolonj del Prospetto.



Scala di 30. 15. 10. 5. 0. 1. 2. Moduli

Indicano Moduli i numeri col punto; Gli altri senza, parti di Modulo, e rotti
Il Modulo poi è il semidiametro della Colonna preso da basso, e si divide in parti 30.

TAV. II.



Scala di 5. 10. 20. Moduli

Elevazione dell' Arco.

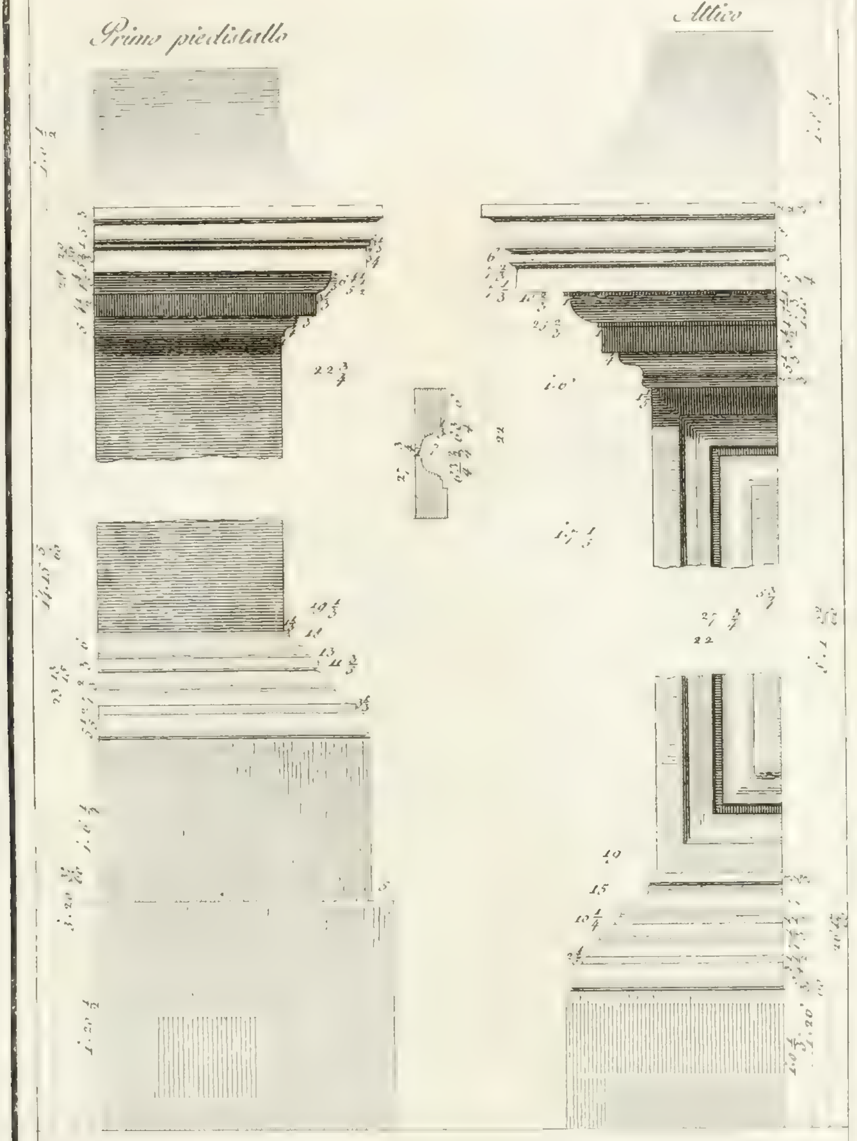
P.B. Cipriani dis. inc.

TAV. III.

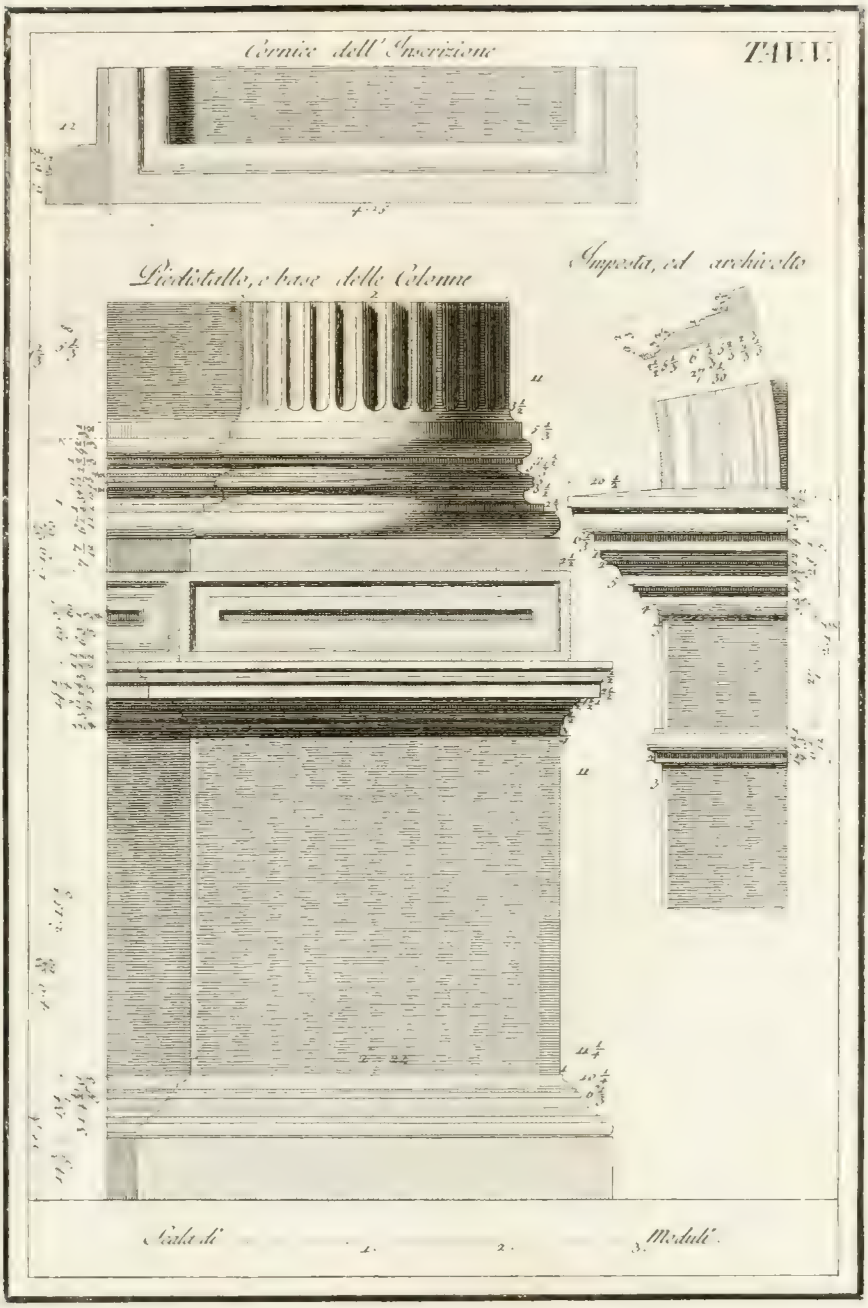
Scala di 5. 10. 20. 30 Moduli

Elevazione laterale dell'Arco.

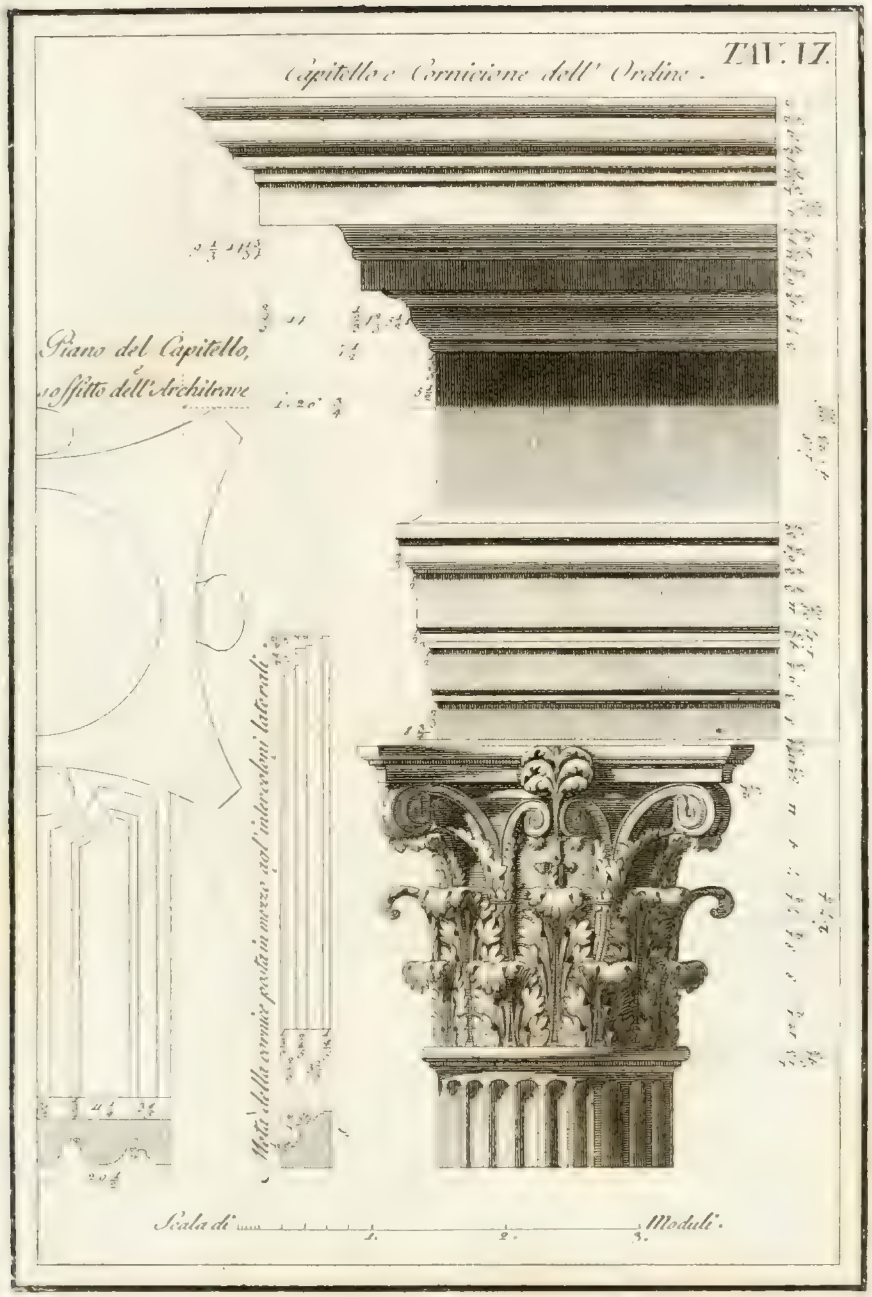
TAV. IV.

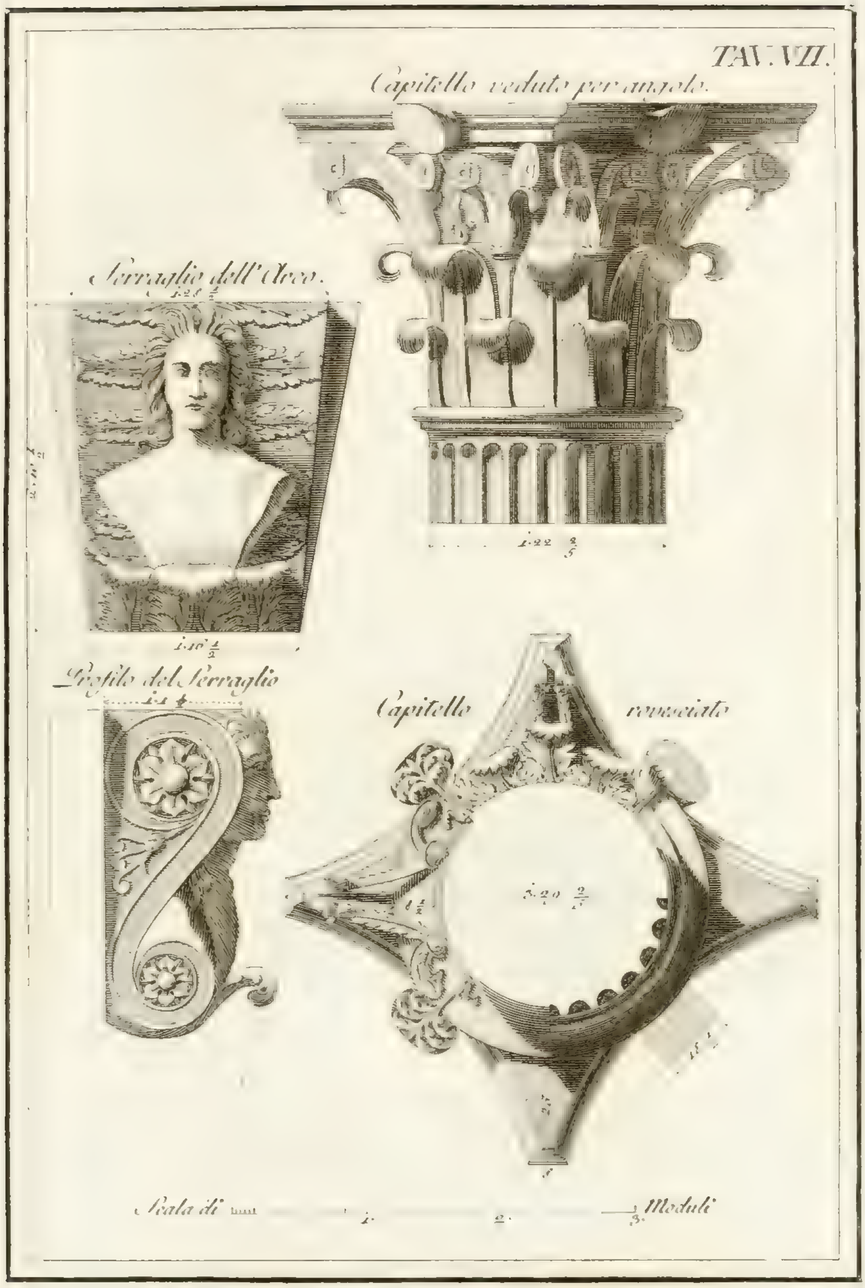


Scala di 1. 2. 3. Moduli



Cornice dell' Inscrizione
TAV. V.
Piedistallo, e base delle Colonne
Imposta, ed archivolto
Scala di
1.
2.
3. Moduli


TAV. IX.
Capitello e Cornicione dell' Ordine.
Piano del Capitello, e soffitto dell' Architrave
Scala di Moduli.
1. 2. 3.


TAV. VII.
Capitello veduto per angolo.
Serraglio dell'Arco.
Profilo del Serraglio
Capitello rovesciato
Scala di 1. 2. 3. Moduli

TEMPIO

DETTO

DI

SATURNO

Chiesa di S. Adriano.

ROMA

CON PRIVILEGIO PONTIFICIO

MDCCXCV.

TEMPIO DETTO DI SATURNO

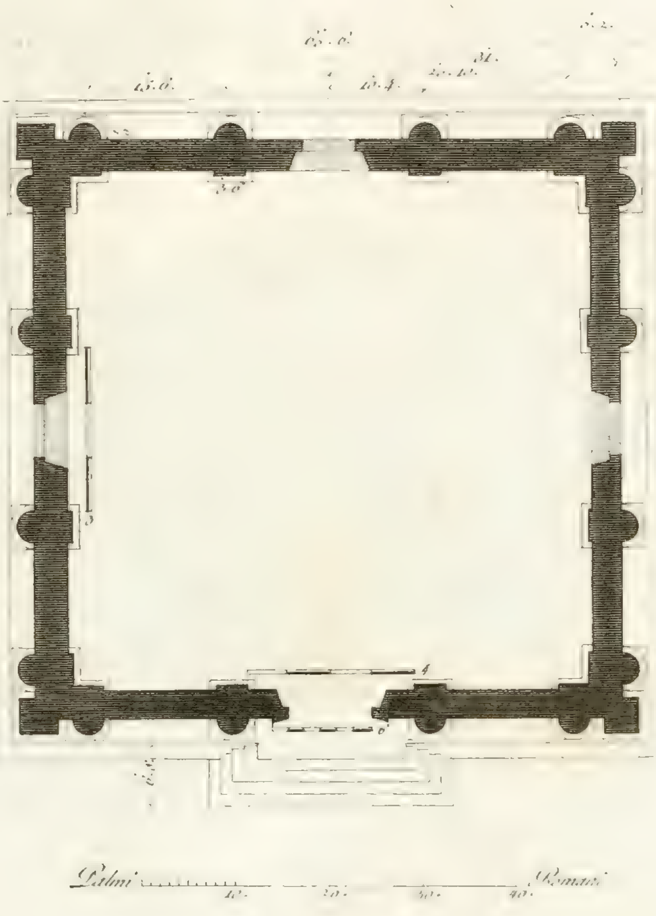
Qualche piccolo avanzo di questo Tempio si vede nella faccia_ta dell'antichissima Chiesa di S. Adriano in Campo Vaccino. Il Labacco, da cui ne ho tratto i disegni, lo rappresenta in due tavo_le prospettiche (seguendo in ciò lo stile de' suoi tempi), e con delle mi_sure mancanti; talmente che allo studente riesce piuttosto di modello, che di studio.

Da quel che in oggi si osserva, sembra che la facciata di detto Tempio fosse più alta di quella, che si rileva dal nostro Autore; ciò che viene anche confermato da altri disegni inediti, le cui va_rianti darò forse alla luce in altro tempo, contentandomi intan_to di riprodurlo geometrico, e disegnabile in tutte le parti che lo com_pongono, coll'ajuto delle scalette e della numerazione da me ridot_ta a misura architettonica di Palmo Romano.

Rappresenta la Tavola

- *I. La pianta.*
- *II. Il prospetto.*
- *III. Lo spaccato.*
- *IV. Gli [illegible].*

TAV. I.



Pianta

Del Tempio di Saturno

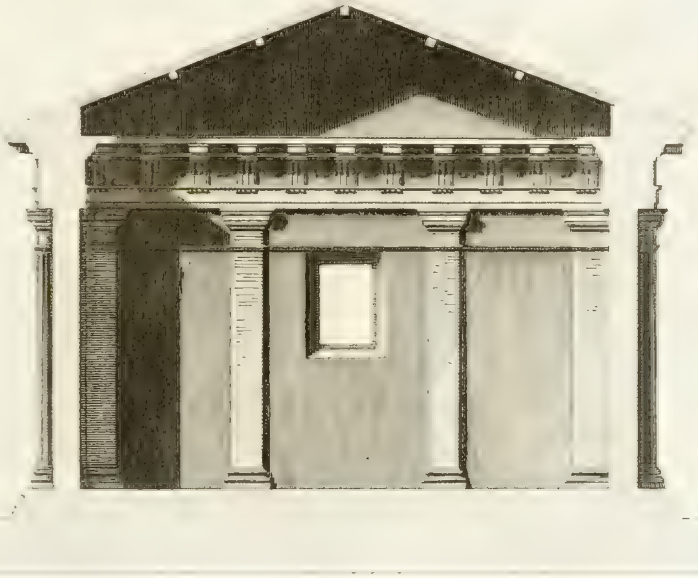
TAV. II

Palmi 10. 20. 30. 40. Romani

Prospetto

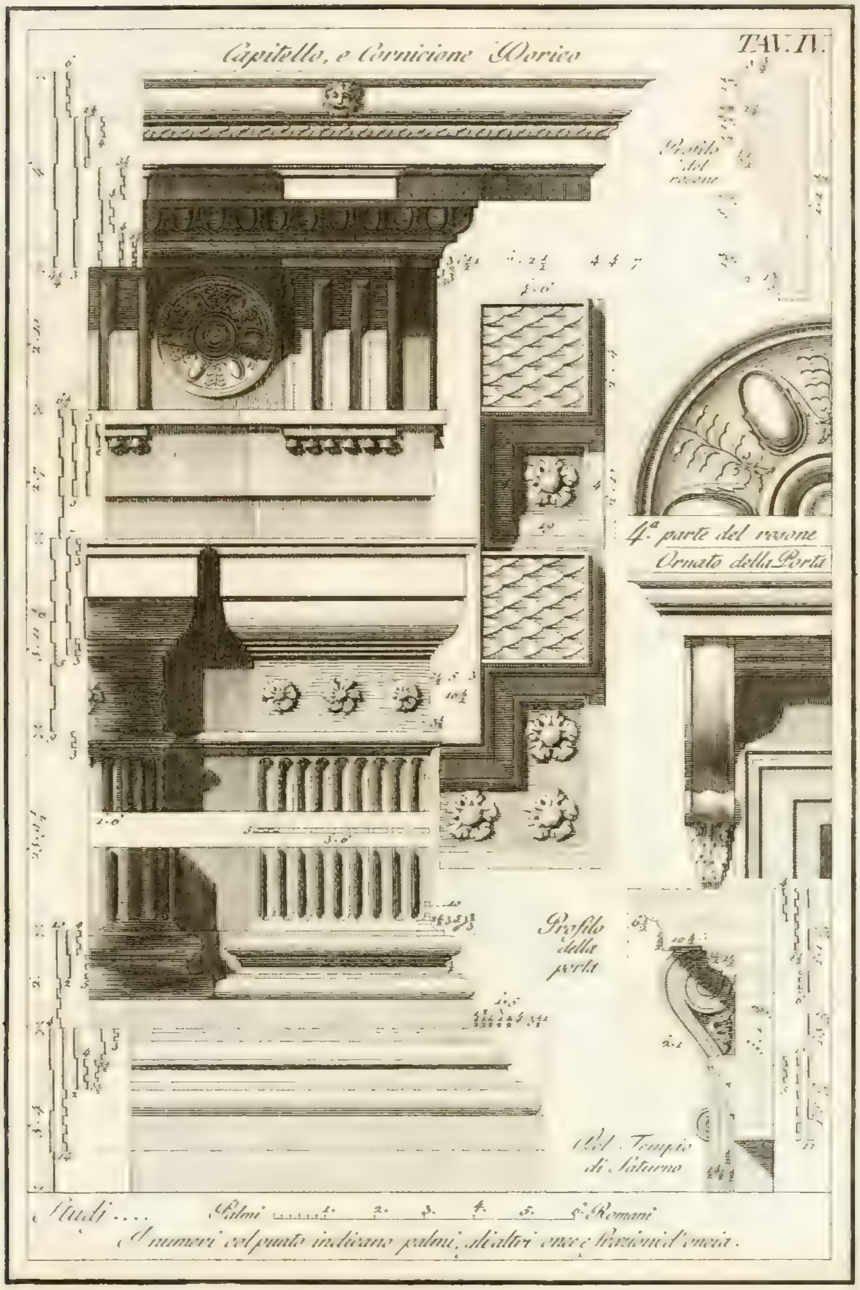
Del Tempio di Saturno

TAV. III.



Palmi 10 20 30 40 Romani

Spaccato
Del Tempio di Saturno



Capitello, e Cornicione Dorico
TAV. IV.
Profilo del rosone
4.a parte del rosone
Ornato della Porta
Profilo della porta
Del Tempio di Saturno
Studi....
Palmi 1. 2. 3. 4. 5. 6. Romani
I numeri col punto indicano palmi, gli altri once e frazioni d'oncia.

PANTHEON

IN OGGI

LA ROTONDA

ROMA

MDCCXCV

CON PRIVILEGIO PONTIFICIO

PANTHEON

Siasi quel, che si voglia, della fondazione, vicende, aggiunte, e alterazioni di questo magnifico edifizio, desso è l'unico pezzo degli avanzi della romana architettura conservatosi quasi intatto, e venerato ora come Chiesa dedicata dal Pontefice Bonifacio IV. a S. Maria ad Martyres.

I disegni, che si danno, sono secondo le misure che verso il 1700. ne prese il diligentissimo Desgodetz, ridotte qui scrupolosamente a Palmo Romano.

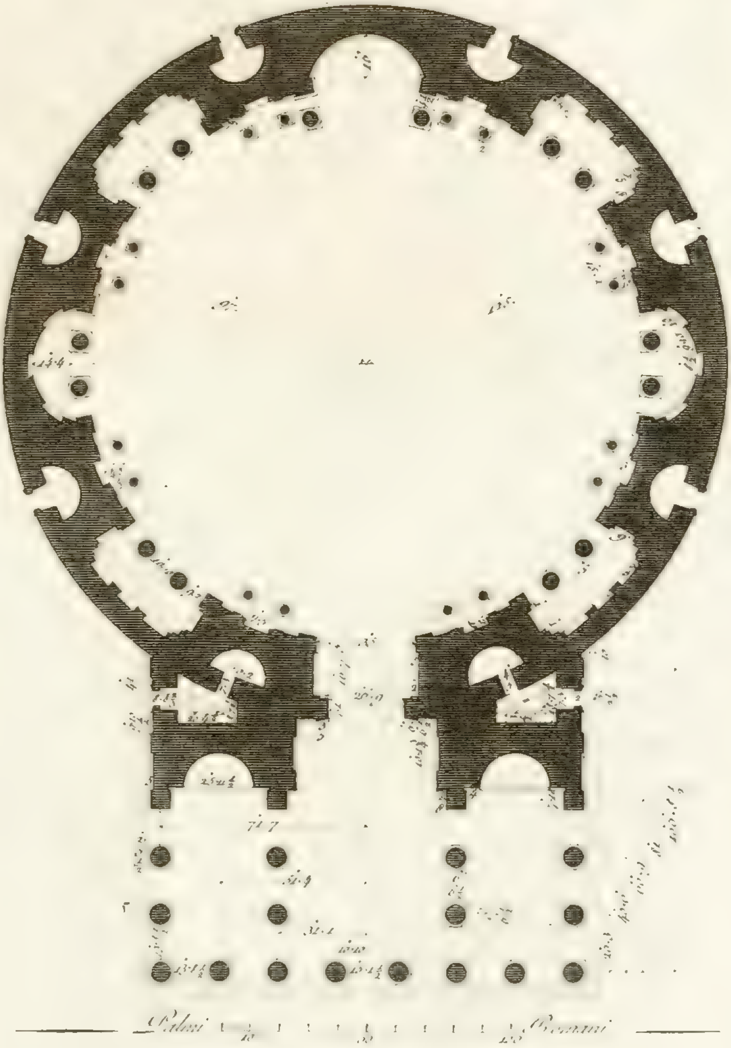
Nota

Tutti gli studj, la cui scala è contradistinta col presente asterisco (✱) hanno per modulo l'intero diametro inferiore della colonna del portico diviso in minuti 60. Gli altri distinti col segno (⊙) il diametro della colonna interna diviso come sopra. Quelli col segno (D) il diametro delle colonne degli altari diviso come sopra. I numeri poi col punto indicano palmi; gli altri senza once, e frazioni d'oncia.

Rappresenta la Tavola

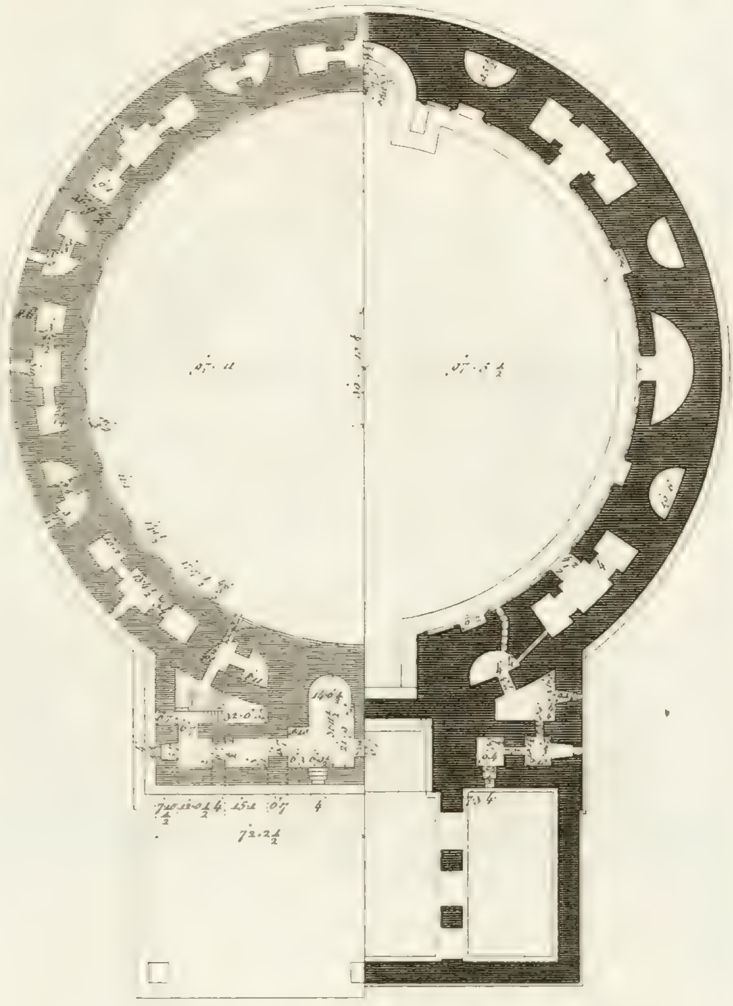
- I. *La pianta a terra.*
- II. *Metà della pianta dell'Attico, e metà della volta.*
- III. *Il prospetto.*
- IV. *Uno dei prospetti* [illegible]
- V. *Lo Spaccato del portico, e studj della porta.*
- VI. VII. VIII. *Gli studj per l'ordine del portico, e per l'interno.*
- IX. *Lo spaccato per largo*
- X. *Lo spaccato per lungo.*
- XI. XII. XIII. XIV. XV. XVI. *Gli studj dell'interno.*

TAV. I.



Pianta del Pantheon

TAV. II.

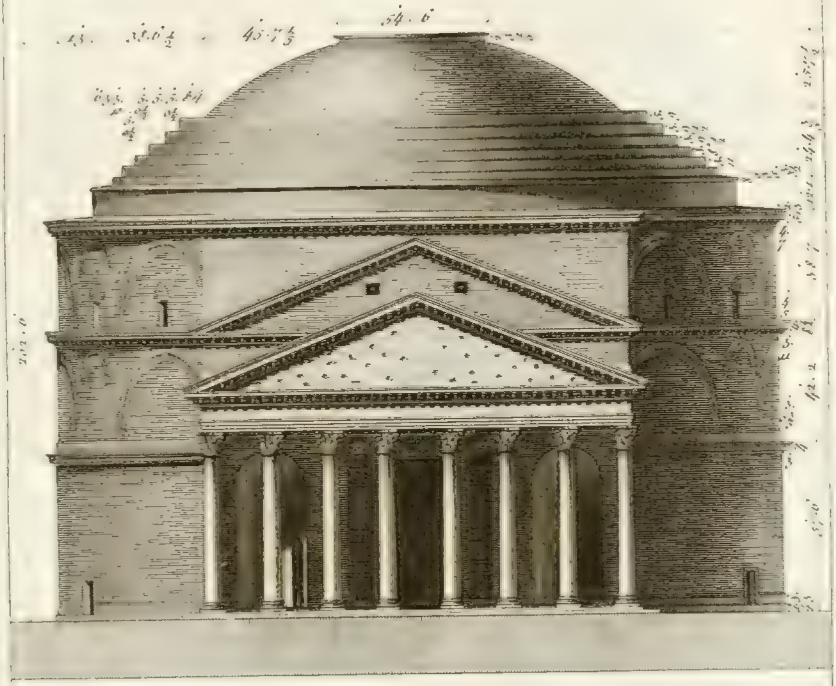


Metà della pianta della volta. *Metà della pianta dell'attico.*

Palmi 10. 50. 100. Romani

Pantheon

TAV. III.

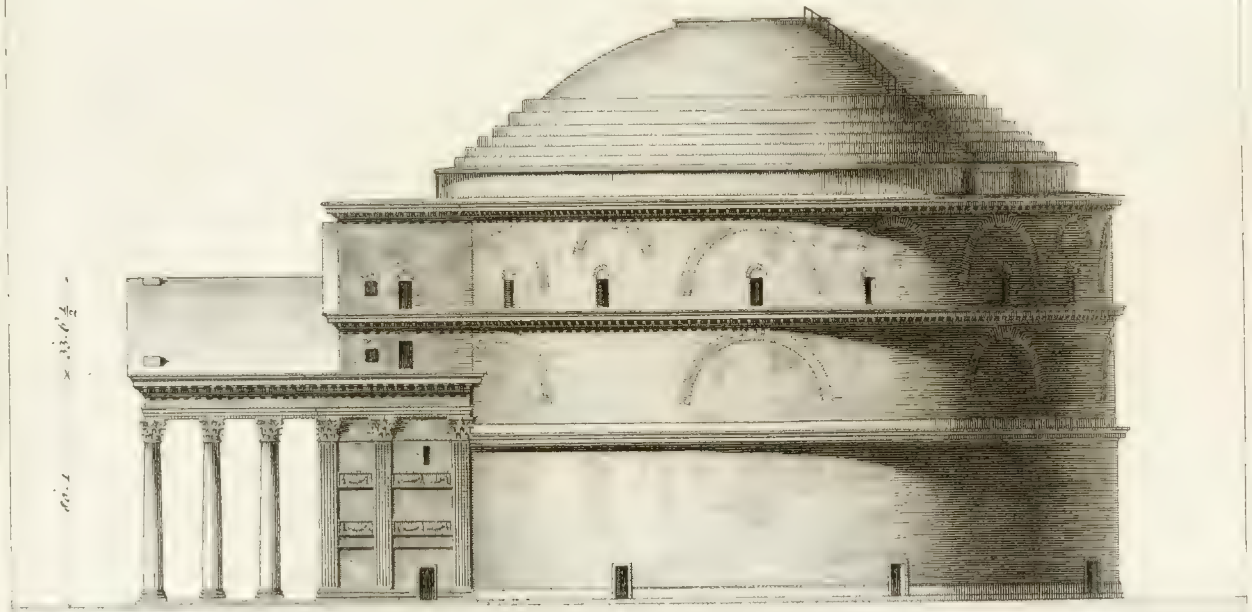


Palmi 10. 50. 100. Romani

Prospetto del Pantheon

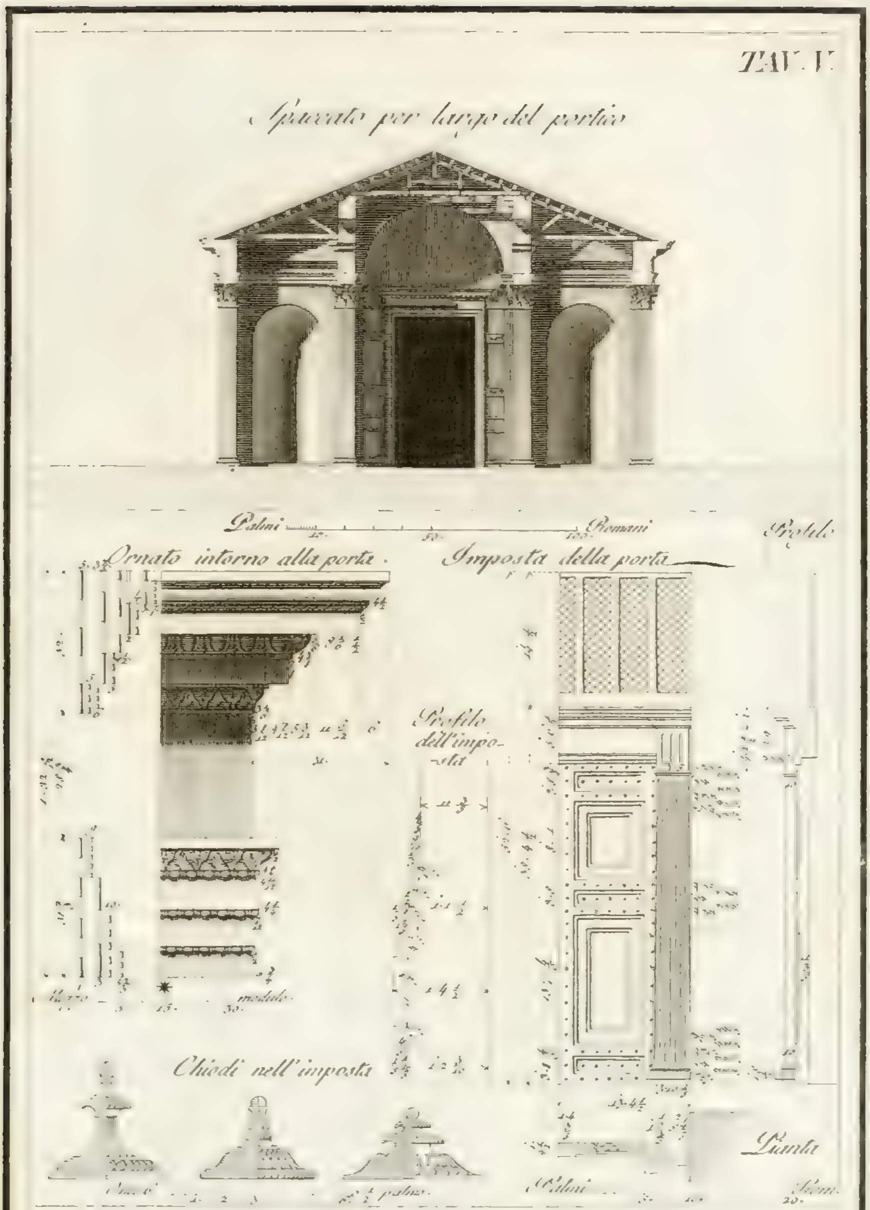
Gio. Bat. Cipriani dis. inc.

TAV. IV.

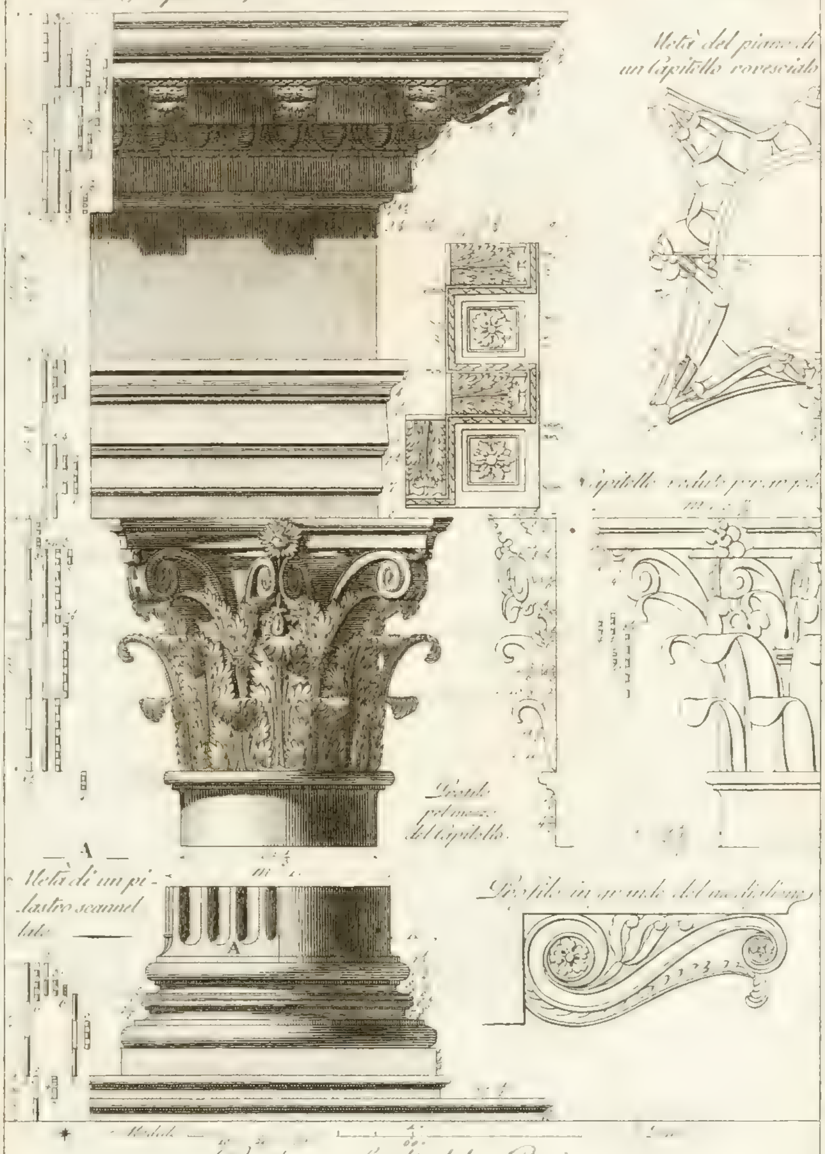


Palmi 10 50 Romani

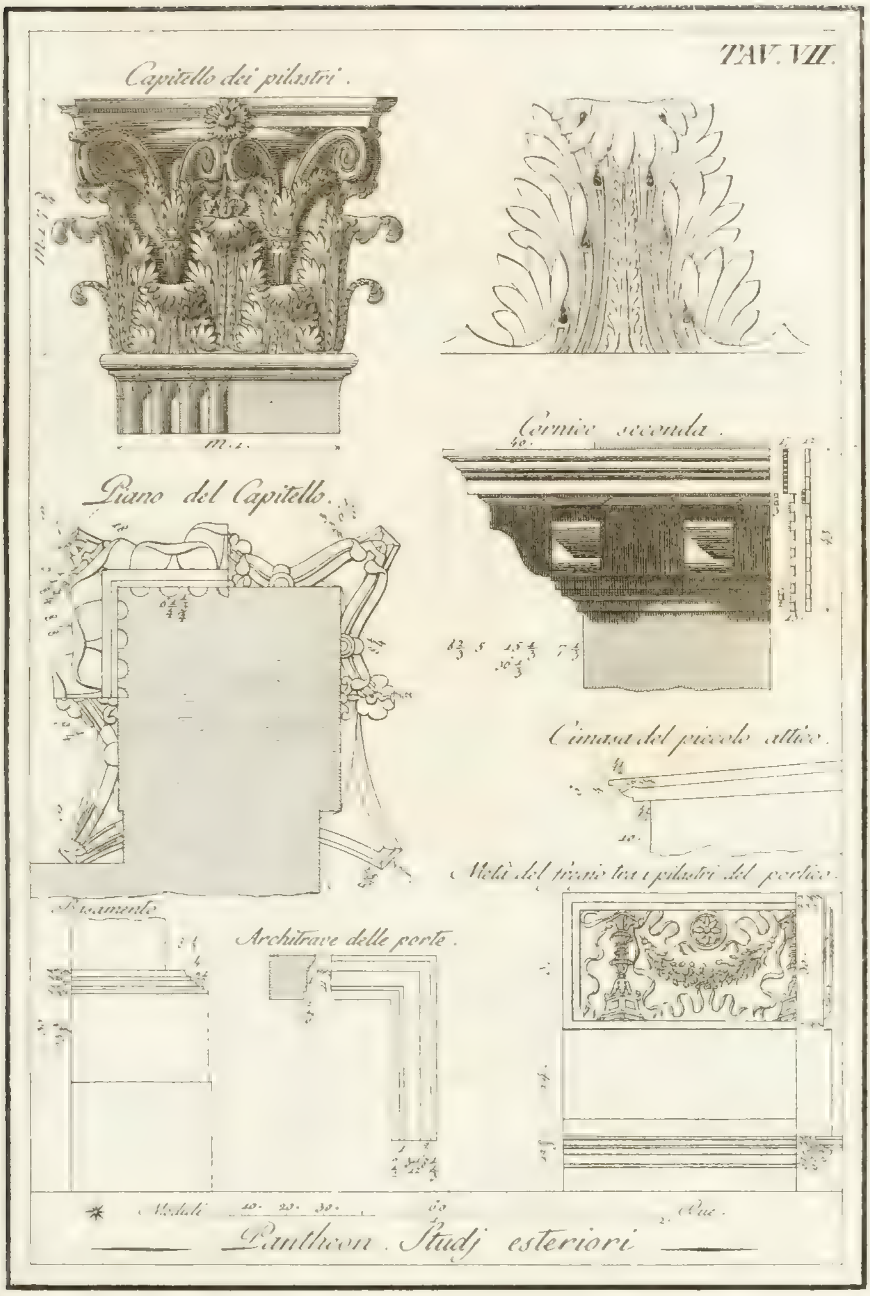
Prospetto laterale del Pantheon


TAV. V.
Spaccato per largo del portico
Palmi
Romani
Ornato intorno alla porta
Imposta della porta
Profilo
Profilo dell'imposta
modulo
Chiodi nell'imposta
Pianta
Palmi
Studj del Pantheon

Base, Capitello, e Cornicione dell' Ordine. **TAV. VI.**

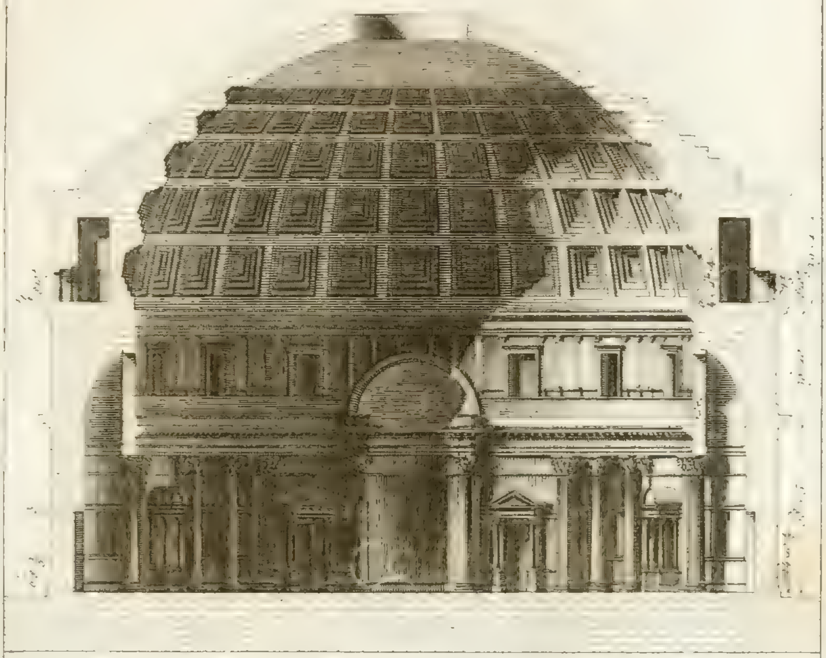


Pantheon Studj del Portico


TAV. VII.
Capitello dei pilastri.
Cornice seconda.
Piano del Capitello.
Cimasa del piccolo attico.
Metà del fregio tra i pilastri del portico.
Architrave delle porte.
Pantheon. Studj esteriori

TAV. VIII.
Fregio tra i pilastri, e spazj ai lati della porta.
Profilo dell'Archit: nella p.e interna
Soffitto dell'architrave
Moduli 10. 20. 30. 1. 60. 2. Due.
Urna di porfido collocata una volta nel nicchione sinistro: In oggi è nella Cappella Corsini a S. Gio. Laterano.
Profilo
Fianco
Faccia
Palmi 1. 2. 3. 4. 5. 10. Romani.
Pantheon. Studj sotto il portico.

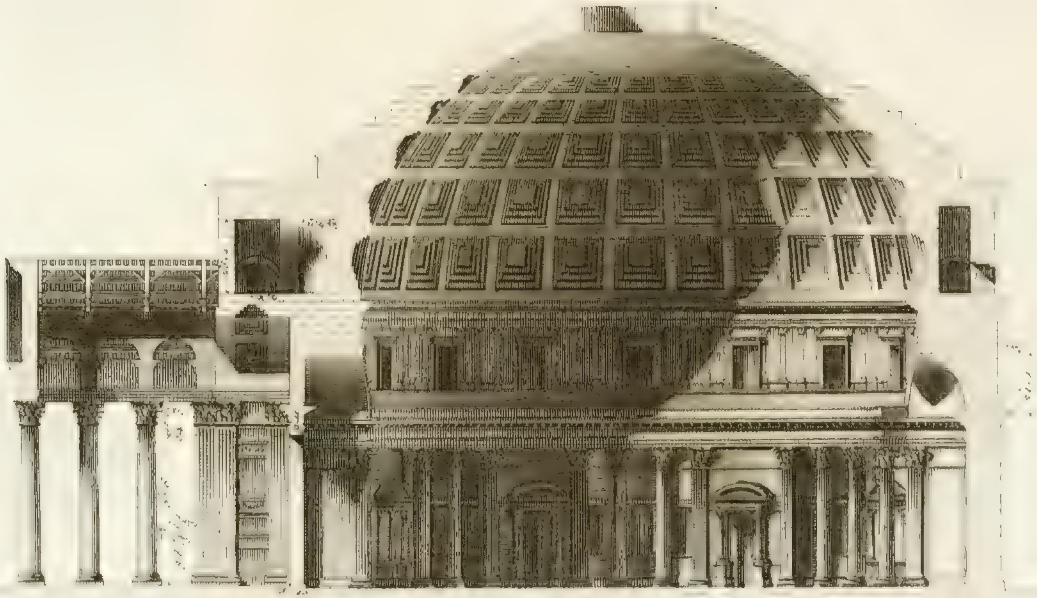
TAV. IX.



Palmi 10. 50. 100 Romani

Pantheon. Spaccato per largo.

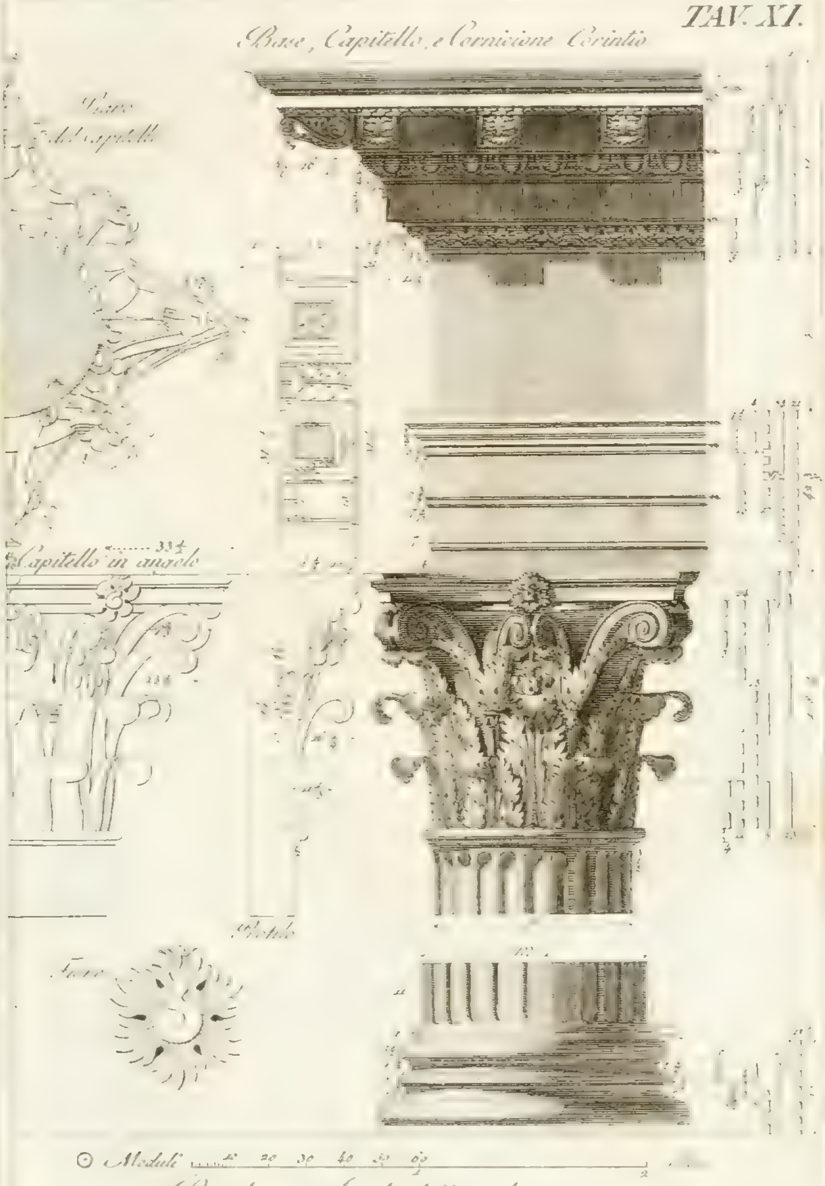
TAV. X.



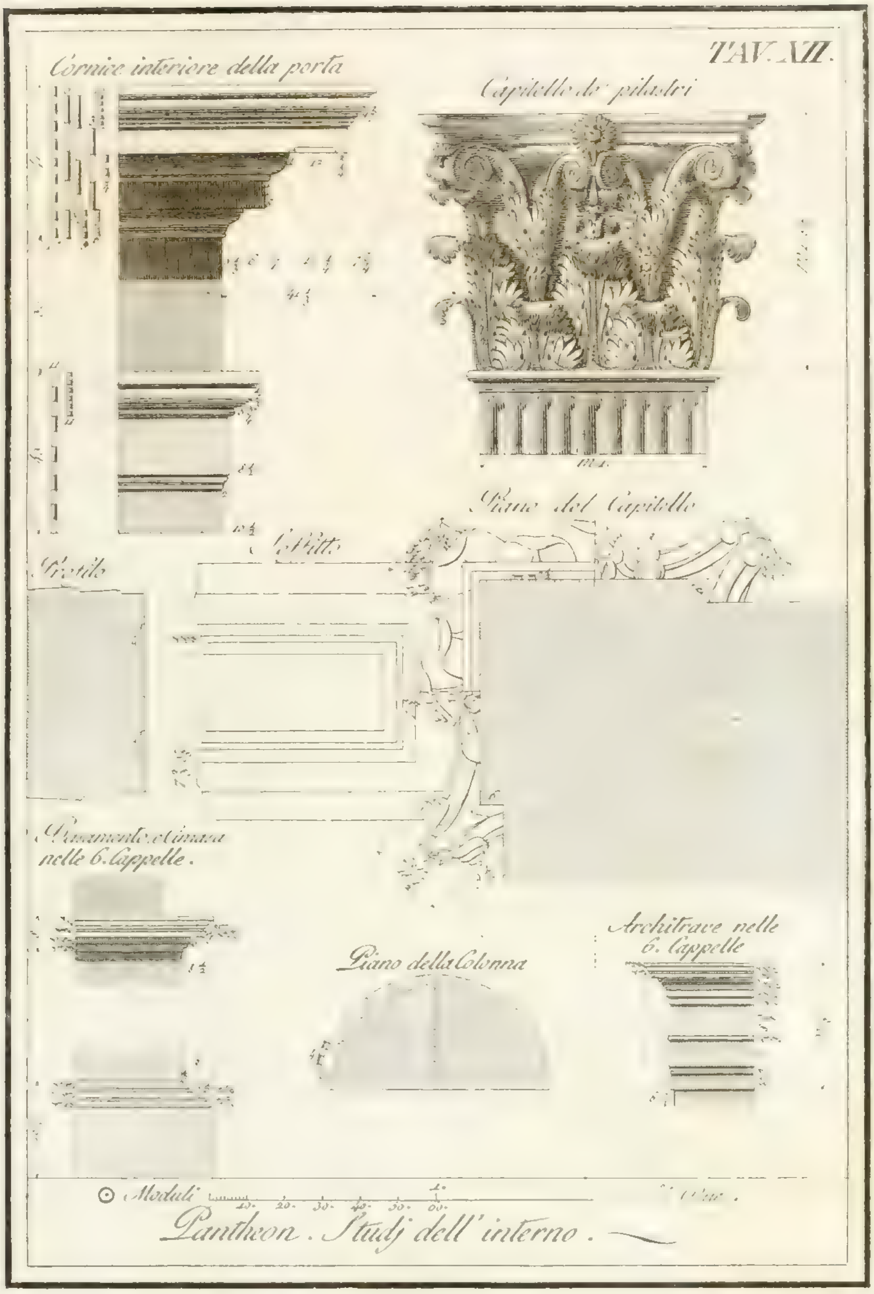
Palmi Romani

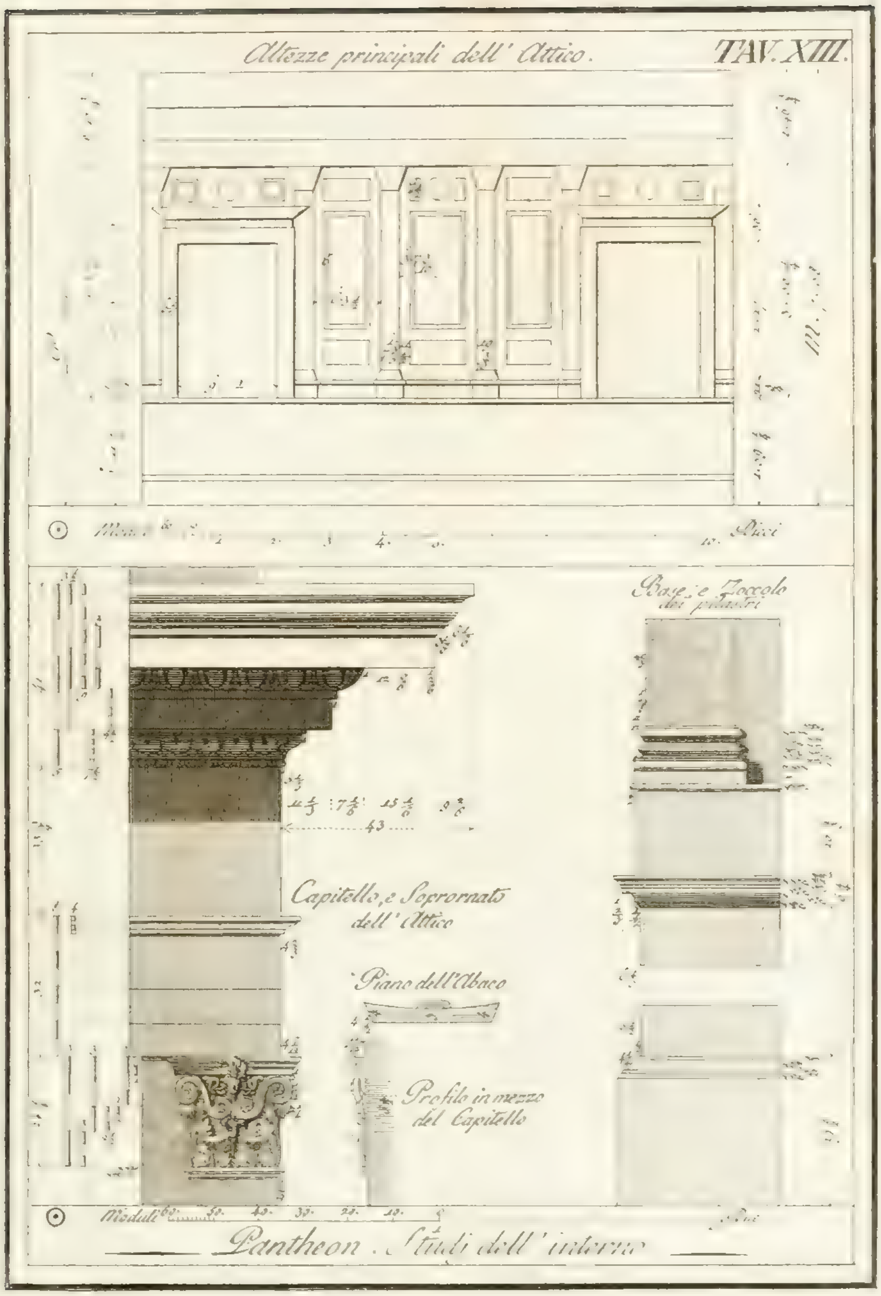
Pantheon. Spaccato per lungo.

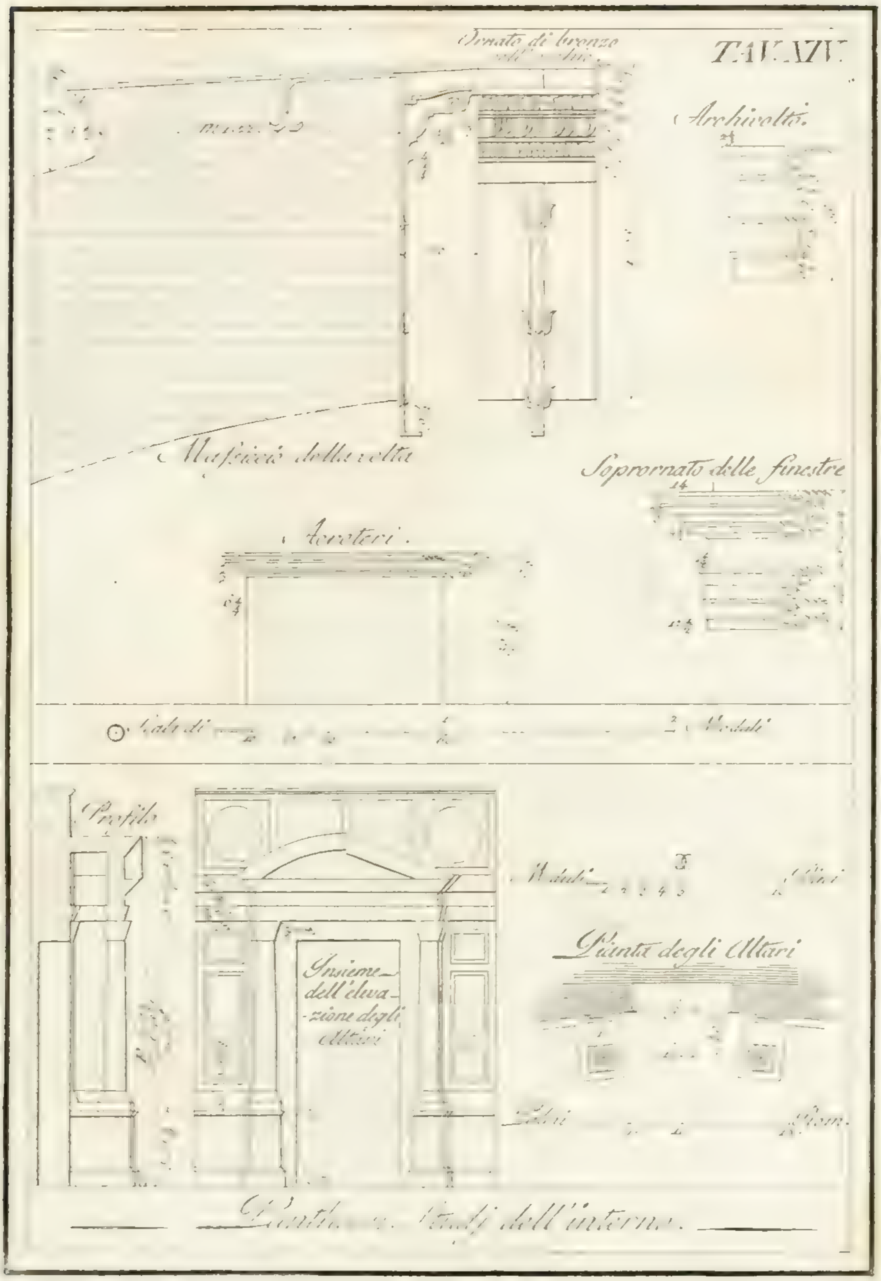
TAV. XI.

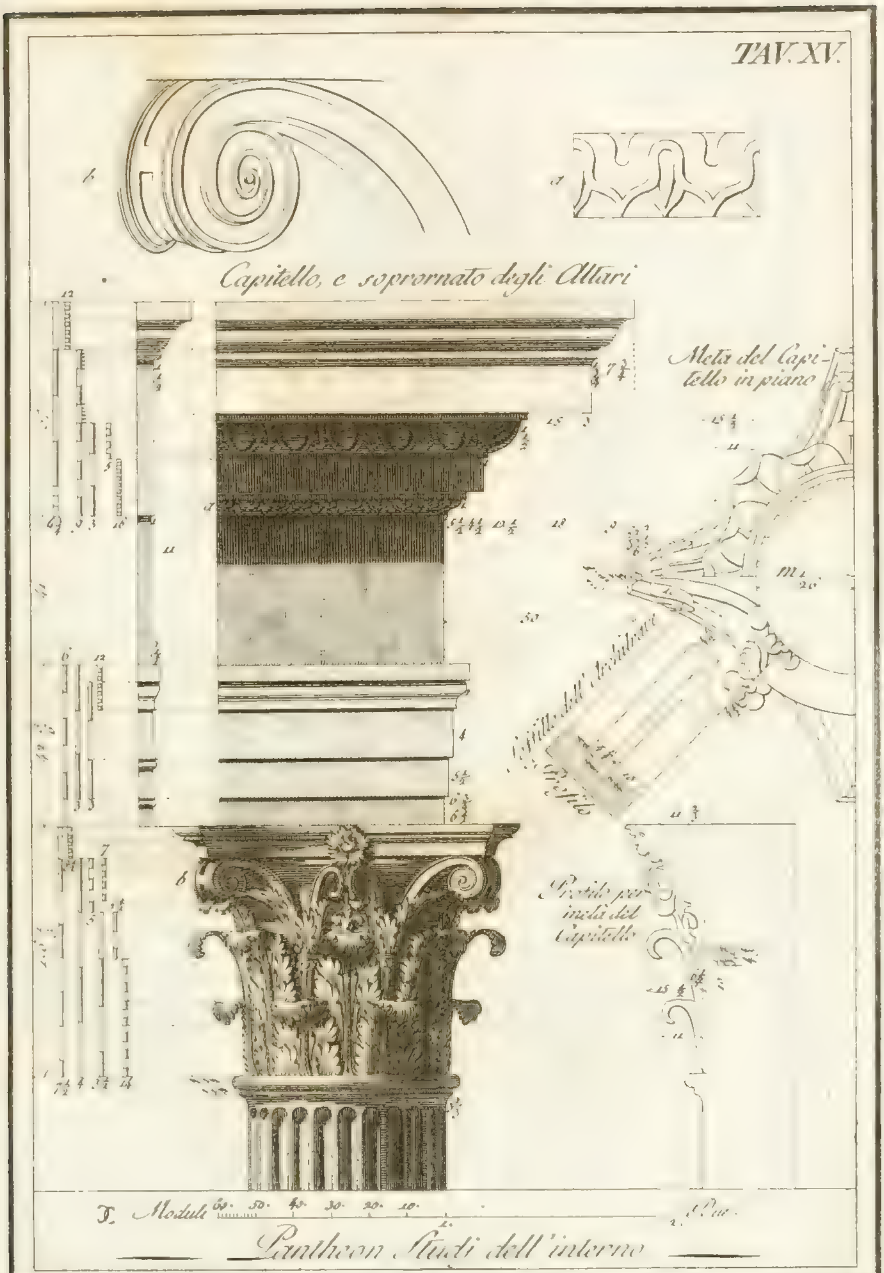


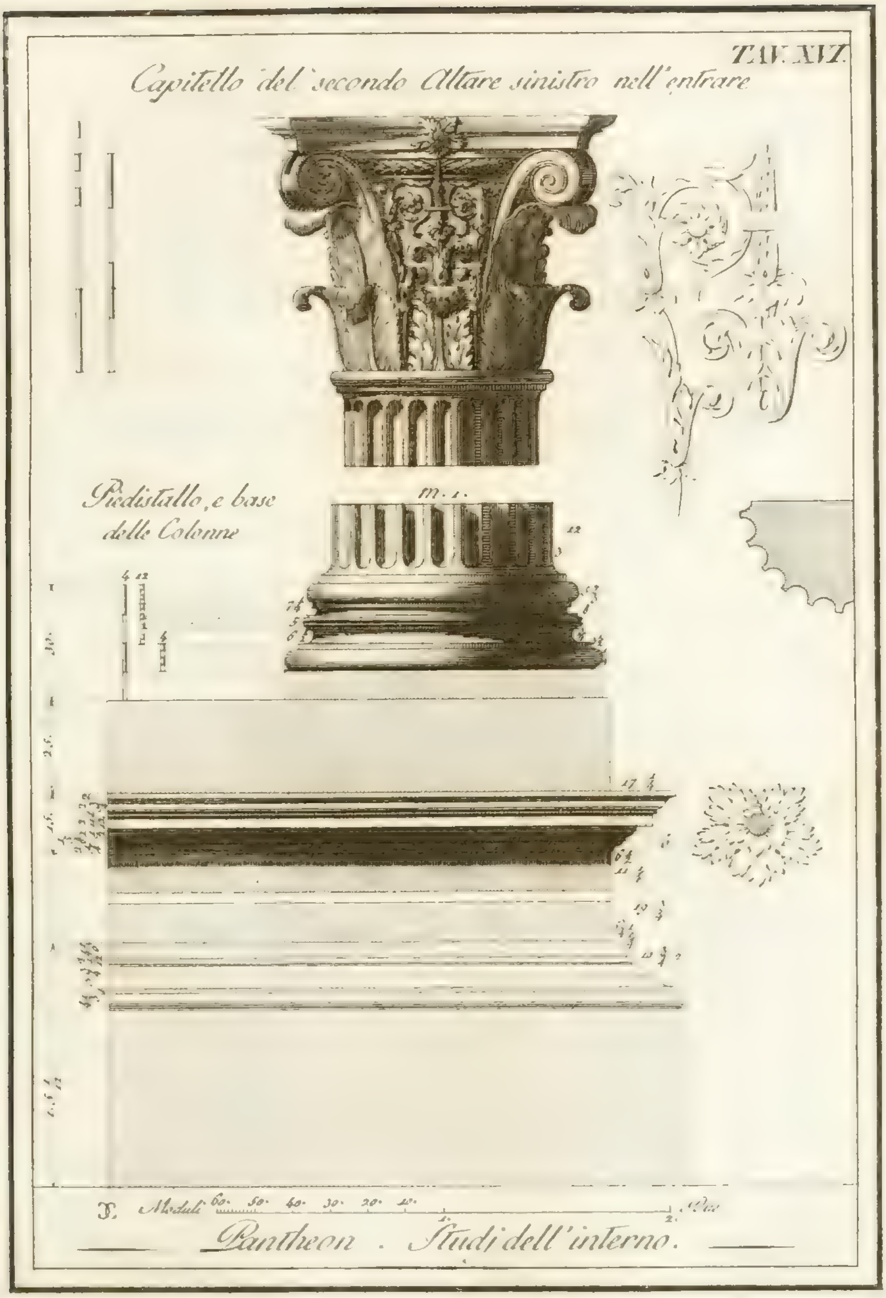
Pantheon. Studi dell'Ordine interno


TAV. XII.
Cornice interiore della porta
Capitello de' pilastri
Piano del Capitello
Profilo
Basamento e Cimasa nelle 6. Cappelle.
Piano della Colonna
Architrave nelle 6. Cappelle
Moduli
Pantheon. Studj dell' interno.


Altezze principali dell' Attico.
TAV. XIII.
Base, e Zoccolo dei pilastri
Capitello, e Sopraornato dell' Attico
Piano dell'Abaco
Profilo in mezzo del Capitello
43
Moduli
Piedi
Pantheon . Studi dell' interno


Ornato di bronzo
Archivolto.
Massiccio della volta
Soprornato delle finestre
Acroteri.
Profilo
Insieme dell'eleva-zione degli Altari
Pianta degli Altari
dell'interno.


TAV. XV.
Capitello, e sopraornato degli Altari
Metà del Capitello in piano
Profilo per metà del Capitello
Moduli
Pantheon Studj dell' interno


TAV. XVI.
Capitello del secondo Altare sinistro nell'entrare
Piedistallo, e base delle Colonne
m. 1.
Moduli 60. 50. 40. 30. 20. 10.
Pantheon . Studj dell'interno.

TEMPIO
DI MARTE ULTORE
NEL FORO TRANSITORIO

Arco in oggi detto dei pantani

ROMA

CON PRIVILEGIO PONTIFICIO

MDCCXCV

TEMPIO DI MARTE ULTORE

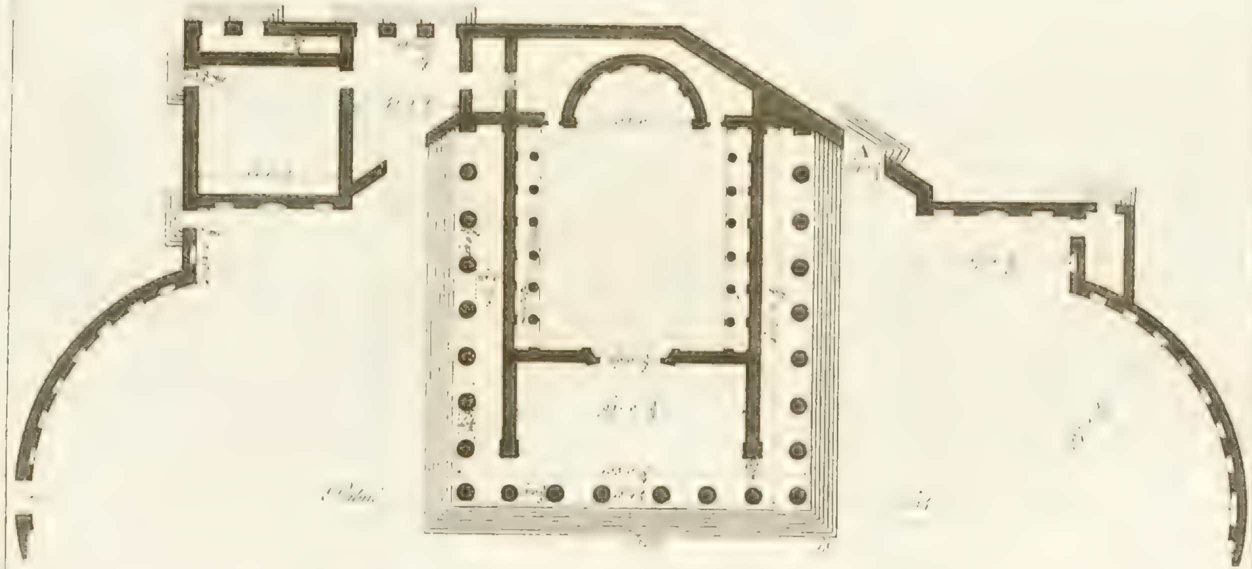
Dagli avanzi di questo Tempio si comprende quale fosse la sua magnificenza, ed insieme rilevasi la grandezza degl'Imperatori Romani. Un tal edifizio era riccamente adornato da più ordini di statue e da molte pietre preziose. Altro non resta di esso che parte del nobile suo portico consistente in tre colonne, e in un pilastro prossimo all'arco A, Tav. I, detto oggidì dei Pantani. Il muro tortuoso che lo circonda è mirabile per la sua altezza, e per l'esatta unione dei gran massi a bozze di peperino soprapposti senza calce con sorprendente diligenza.

I disegni cavati dal Labacco sono ridotti a Palmo architettonico Romano coll'aggiunta delle solite scalette.

Rappresenta la Tavola

- *I. La pianta.*
- *II. Il prospetto del Tempio, e del suo circondario.*
- *III. L'esteriore di questo recinto.*
- *IV. L'elevazione del Tempio riportato in forma maggiore.*
- *V. Lo spaccato per largo.*
- *VI. Lo spaccato per lungo.*
- *VII., VIII., IX. Gli studj dell'esterno, e dell'interno.*

TAV. I



Palmi Romani

Pianta del Tempio di Marte Ultore

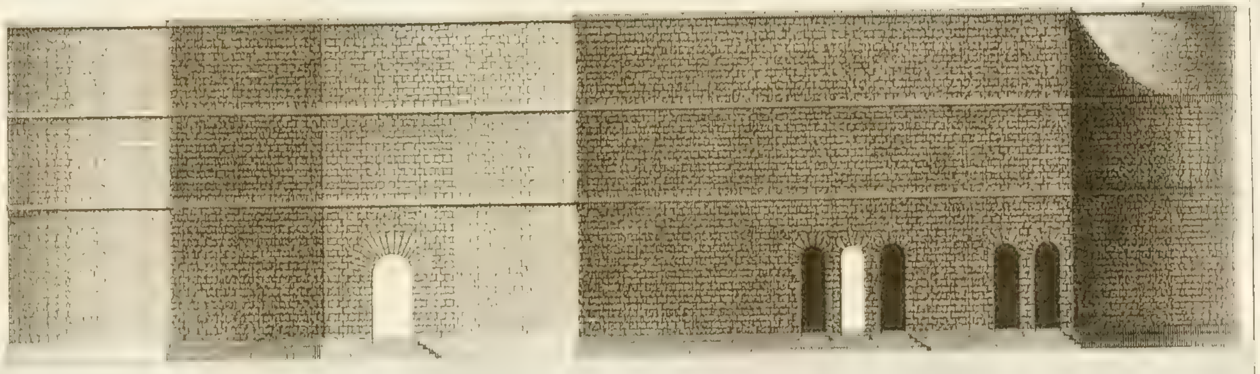
TAV. II

Palmi — Romani

Prospetto del Tempio di Marte Ultore, e del suo Circondario

Gio. Bat. Cipriani dis. inc.

TAV. III.



Tempio di Marte Ultore . Esterno del suo circondario .

TAV. IV.

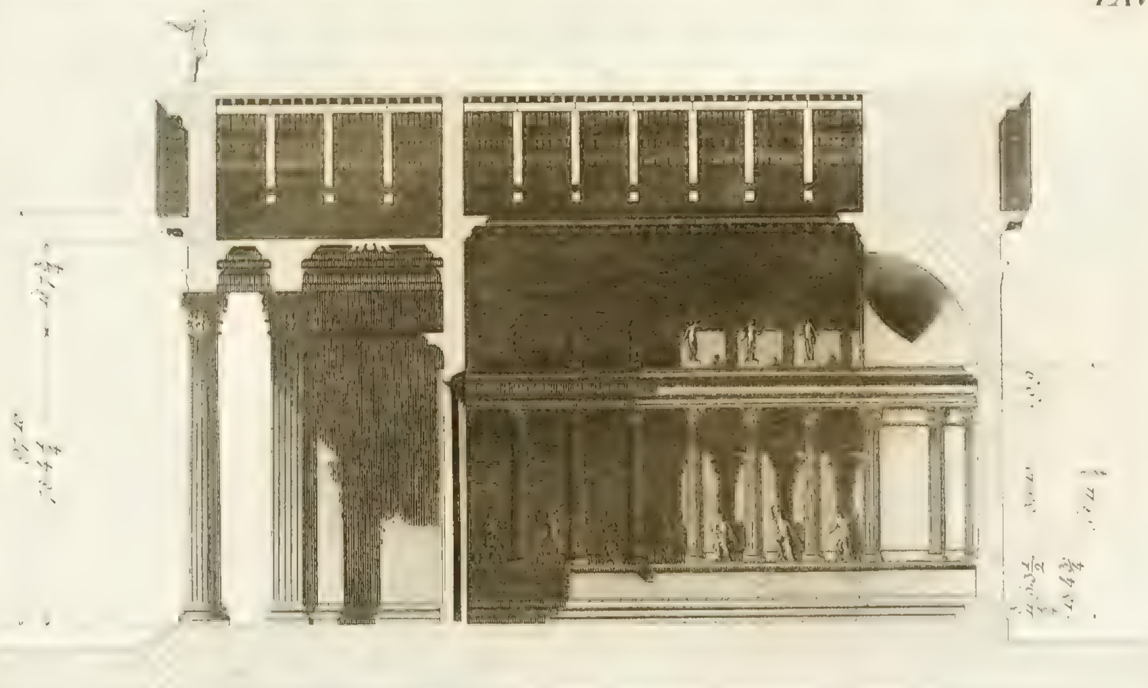
Palmi 10 0 100 Romani

Prospetto del Tempio di Marte Ultore.

TAV. V.

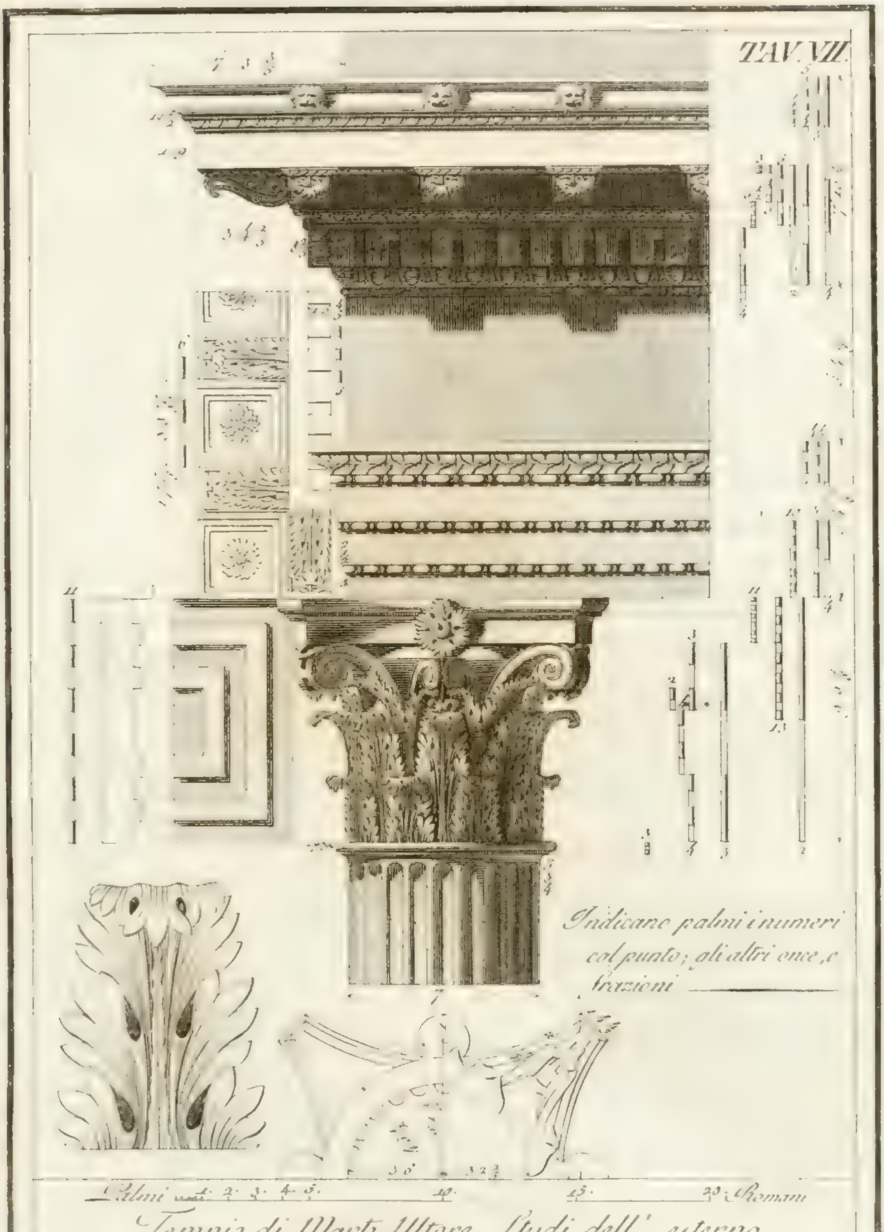
Tempio di Marte Ultore. Spaccato per largo.

TAV. VI

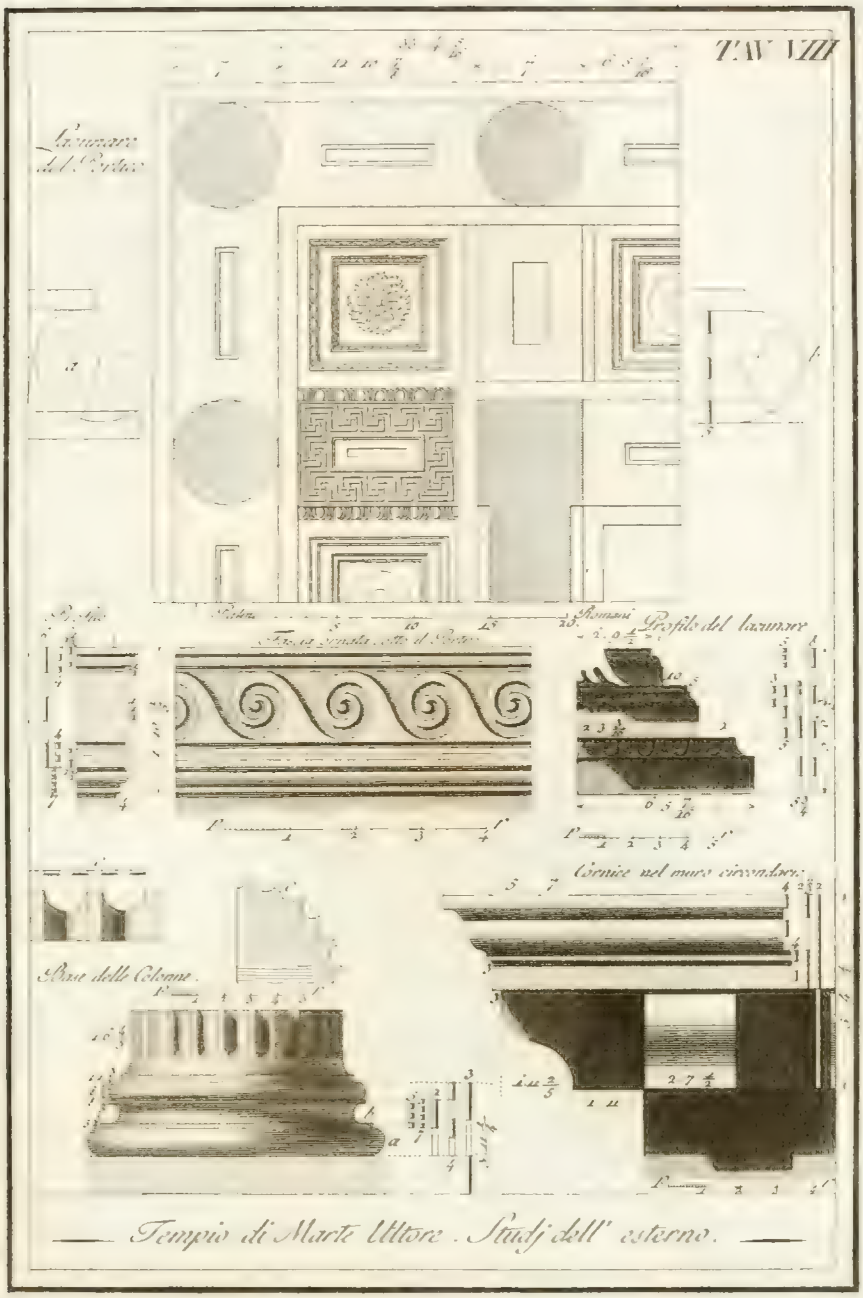


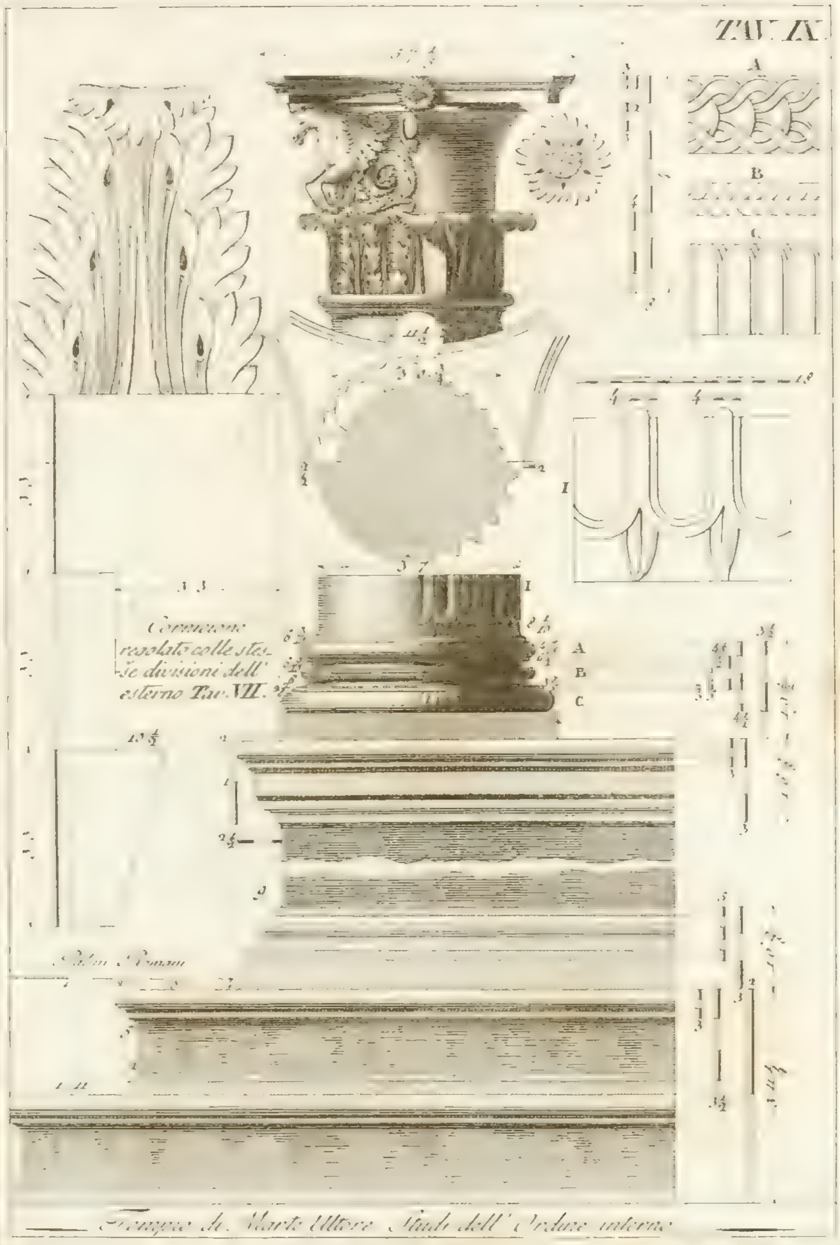
Palmi 10. 20. 30. 40. 50. 100 Romani

Tempio di Marte Ultore. Spaccato per lungo.



Tempio di Marte Ultore. Studj dell' esterno


TAV. VIII
Lacunare del Portico
Profilo del lacunare
Romani
Base delle Colonne
Cornice nel muro circondario
Tempio di Marte Ultore . Studj dell' esterno .



Tempio di Marte Ultore Studi dell' Ordine interno

TEMPIO
DI
GIOVE STATORE

ROMA

CON PRIVILEGIO PONTIFICIO

MDCCXCVI

TEMPIO DI GIOVE STATORE

Le tre Colonne, che col loro cornicione vedonsi a Roma in Campo Vaccino, sono i soli malconcj avanzi di questo Tempio.

Ne riproduco i disegni cavati principalmente dal Labacco, e confrontati con quelli, che ci lasciarono il Desgodetz, e il Palladio.

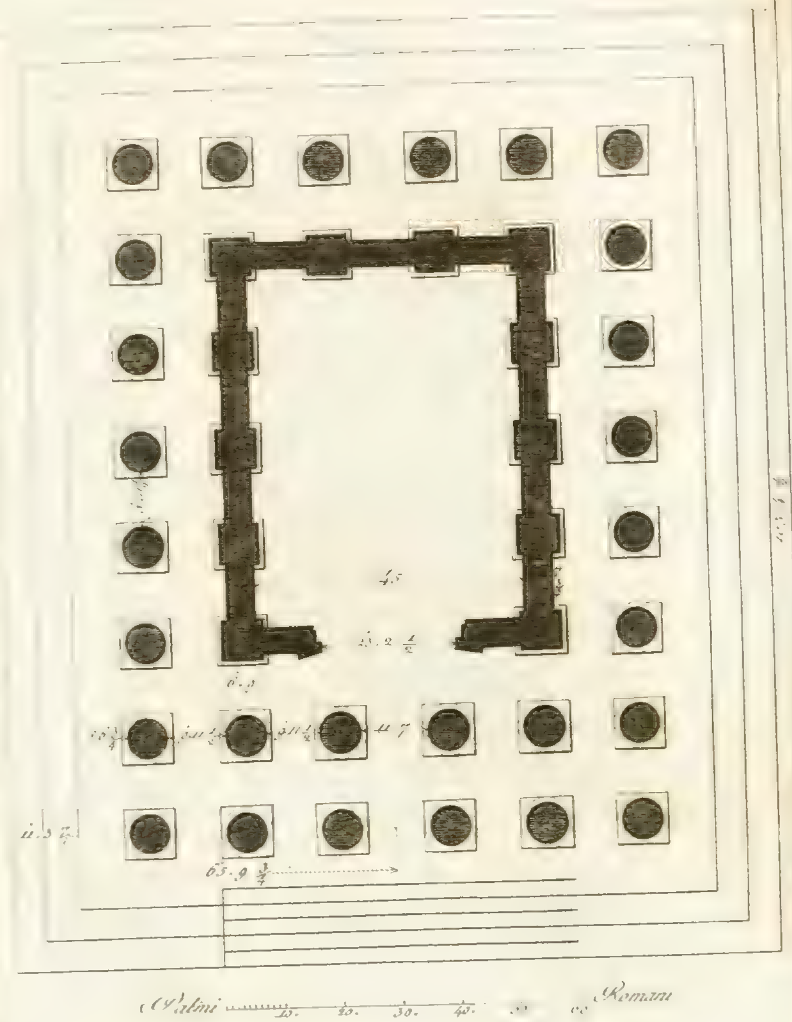
Tutto è stato ridotto a misura di Palmo Architettonico Romano coll' aggiunta delle solite scalette ——

Rappresenta la Tavola

- *I. La pianta.*
- *II. Il prospetto.*
- *III. Il prospetto laterale.*
- *IV. Lo spaccato per largo.*
- *V. Lo spaccato per lungo.*
- *VI. Gli studj secondo il Labacco.*
- *VII. La quarta parte della pianta fatta dal Palladio, le misure principali dell' ordine, ed alcuni ornati tolti dal Desgodetz.*
- *VIII. IX. Il capitello, la metà del suo profilo, ed il soffitto dell'architrave cavato similmente dal Desgodetz*

I numeri poi col punto indicano Palmi, gli altri once, e frazioni ——

TAV. I.



Pianta del Tempio di Giove Statore

TAV. II.

Palmi 10 20 30 40 50 60 Romani

Tempio di Giove Statore. Prospetto

Gio. Batt. Cipriani dis. inc.

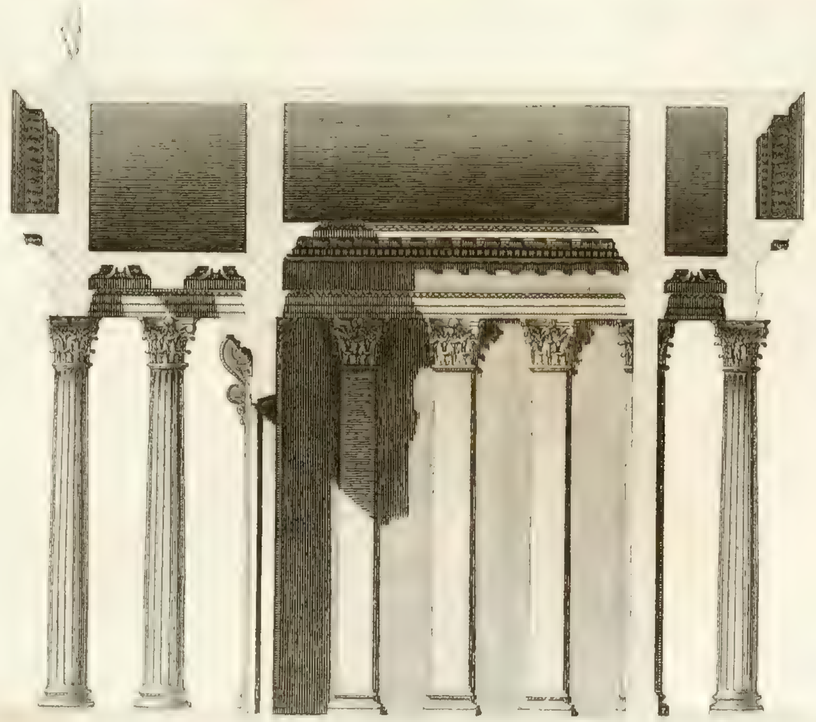
TAV. III.

Tempio di Giove Statore. Prospetto laterale.

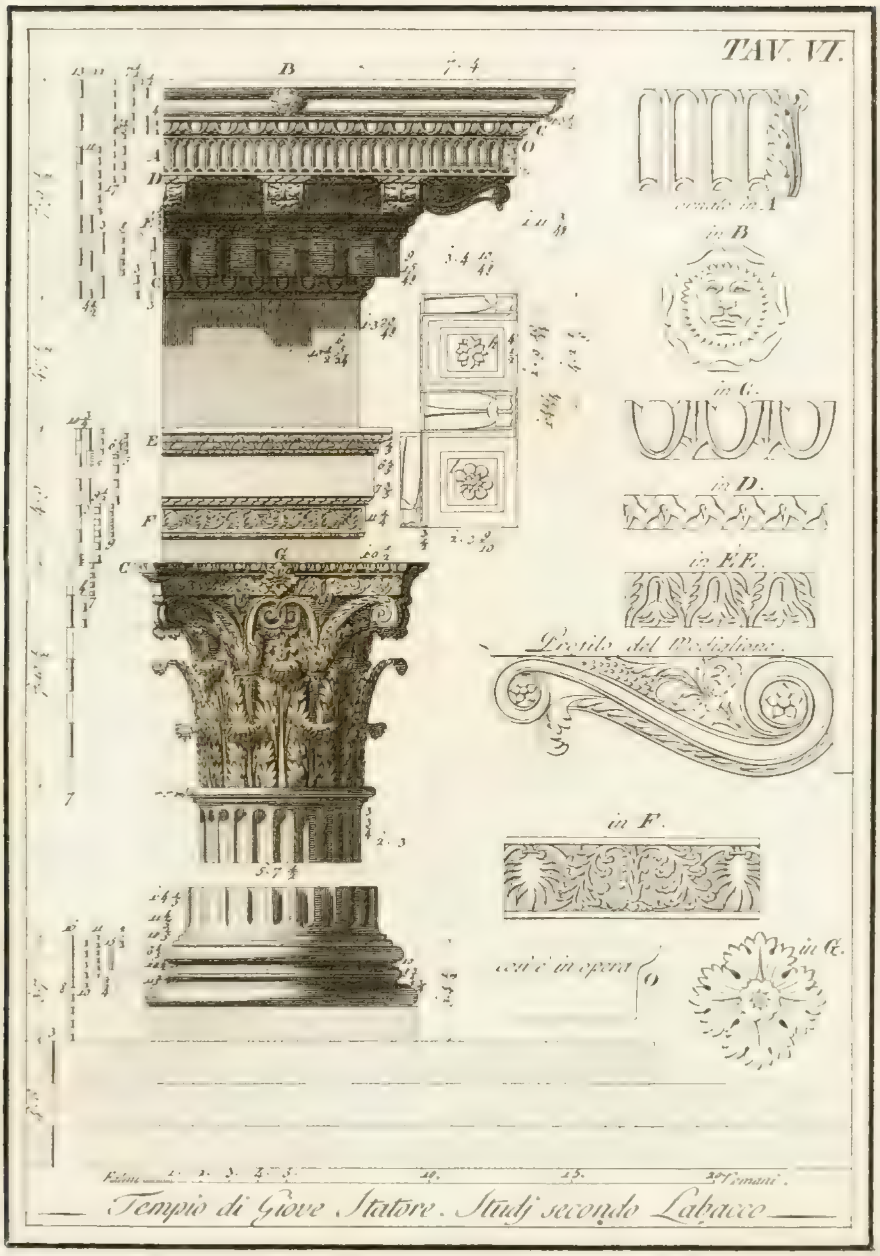
TAV. IV.

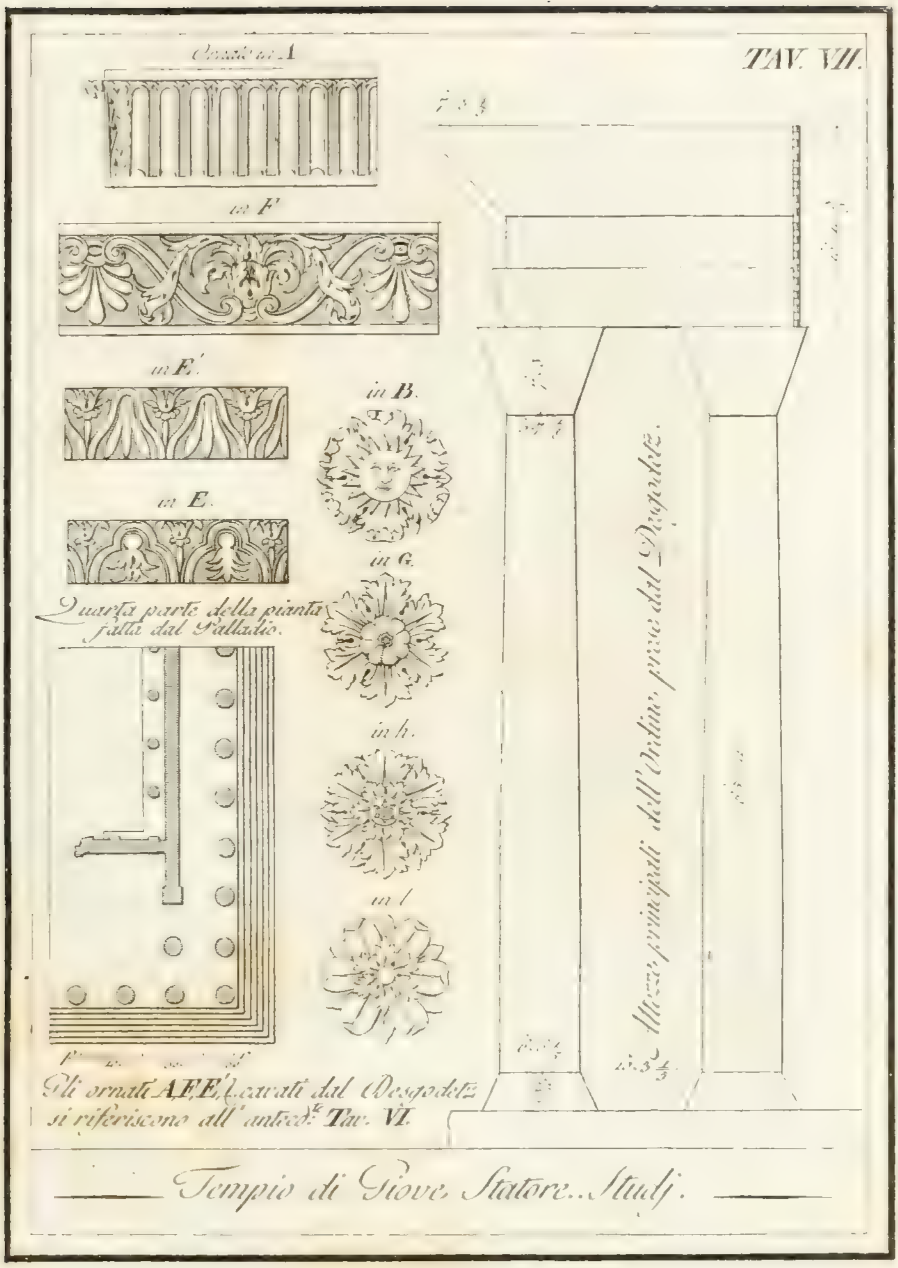
Tempio di Giove Statore. Spaccato per largo

TAV. V.



Tempio di Giove Statore. Spaccato per lungo.


TAV. VI.
in B
in C.
in D.
in E.F.
Profilo del Modiglione
in F.
così è in opera
in G.
Palmi
Tomani
Tempio di Giove Statore. Studj secondo Labacco


TAV. VII.
Ornati in A
in F
in E.'
in E.
in B.
in G.
in h.
in I
Quarta parte della pianta fatta dal Palladio.
Gli ornati A,F,E,' cavati dal Desgodetz si riferiscono all' anteced.te Tav. VI.
Altezze principali dell' Ordine prese dal Desgodetz.
Tempio di Giove Statore.. Studj.

Tempio di Giove Statore
TAV. VIII.
Capitello cavato dal Desgodetz
Palmi
Romani
Metà del Capitello in piano

TAV. IX.

Tempio di Giove Statore . Studi .

TEMPIO
DELLA
FORTUNA VIRILE

ROMA

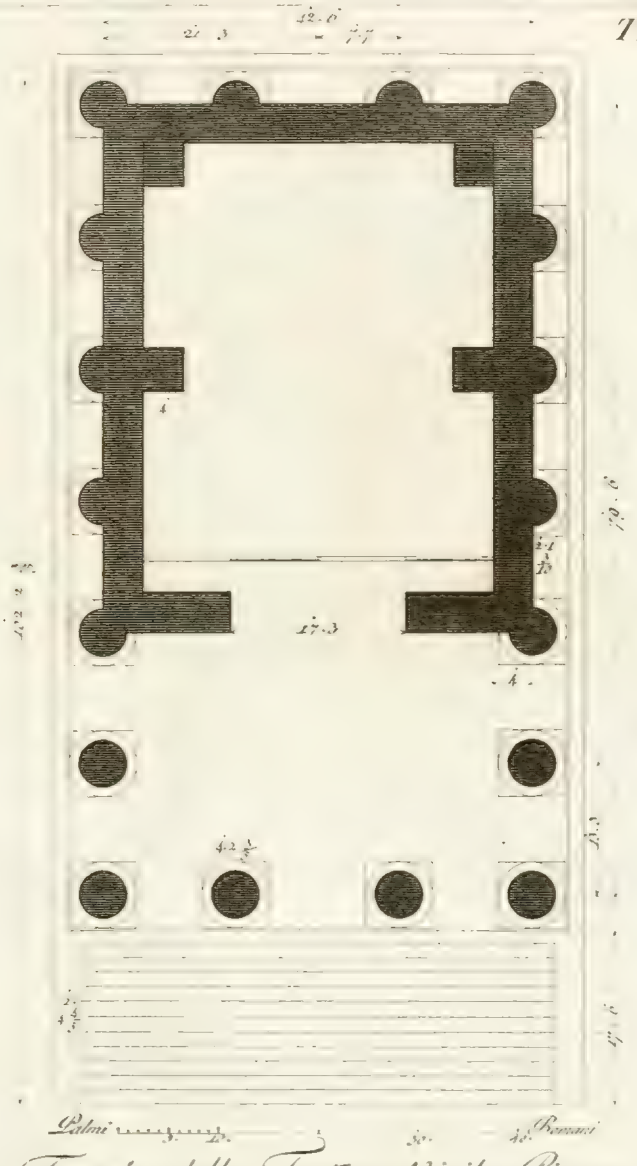
CON PRIVILEGIO PONTIFICIO

MDCCXCVI

TEMPIO DELLA FORTUNA VIRILE

Vicino al ponte palatino, in oggi detto ponte rotto, si vedono gli avanzi di questo antichissimo Tempio, il quale fu fatto fabbricare, come si crede comunemente, da Servio Tullio, dopo aver sottomess' i Vejenti, e gli Etruschi all' obbedienza di Roma.
Non è gran tempo, che mancano le colonne di un lato, e quelle del portico, eccettuatane una che forma angolo, ma molto però malconcia, come pure lo è il cornicione.
Verso l' anno 872 fu da Giovanni VIII convertito in Chiesa, e dedicato a S. Maria Egiziaca.
I disegni, che si danno, sono tratti fedelmente dal Desgodetz, ridotti a palmo architettonico Romano coll' aggiunta delle solite scalette.
I numeri col punto indicano palmi, gli altri once, e frazioni.

Rappresenta la Tavola
- *I. La pianta.*
- *II. Il prospetto*
- *III. Il prospetto laterale.*
- *IV. V. Gli studj.*



Tempio della Fortuna Virile. Pianta

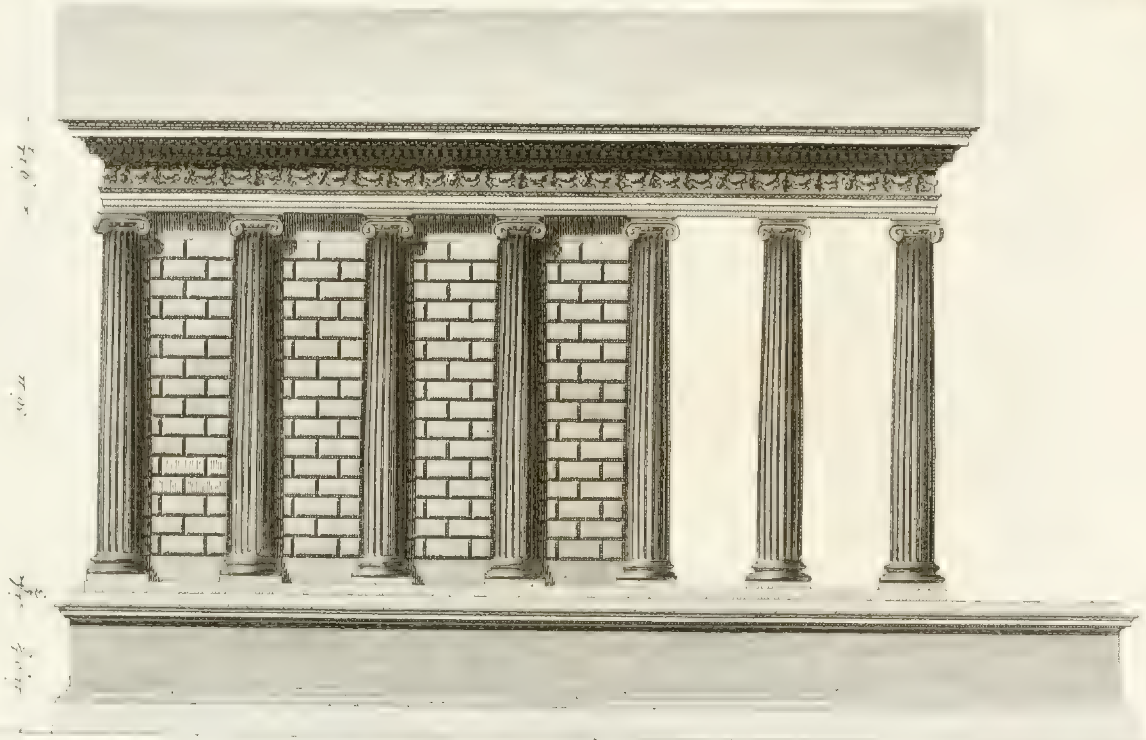
TAV. II.

Palmi 10 20 30 40 Romani

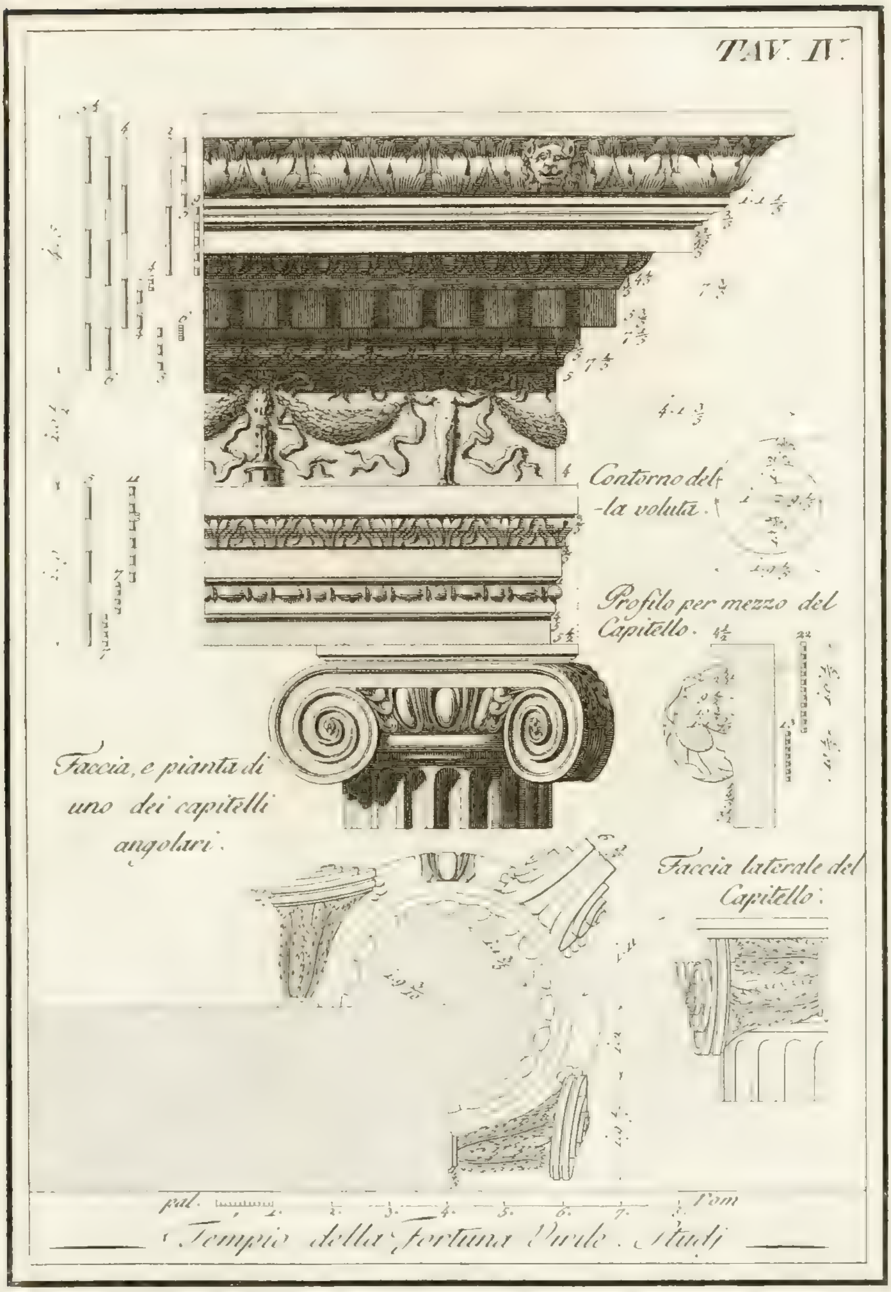
Tempio della Fortuna Virile. Prospetto

Gio. Bat. Cipriani dis. inc

TAV. III



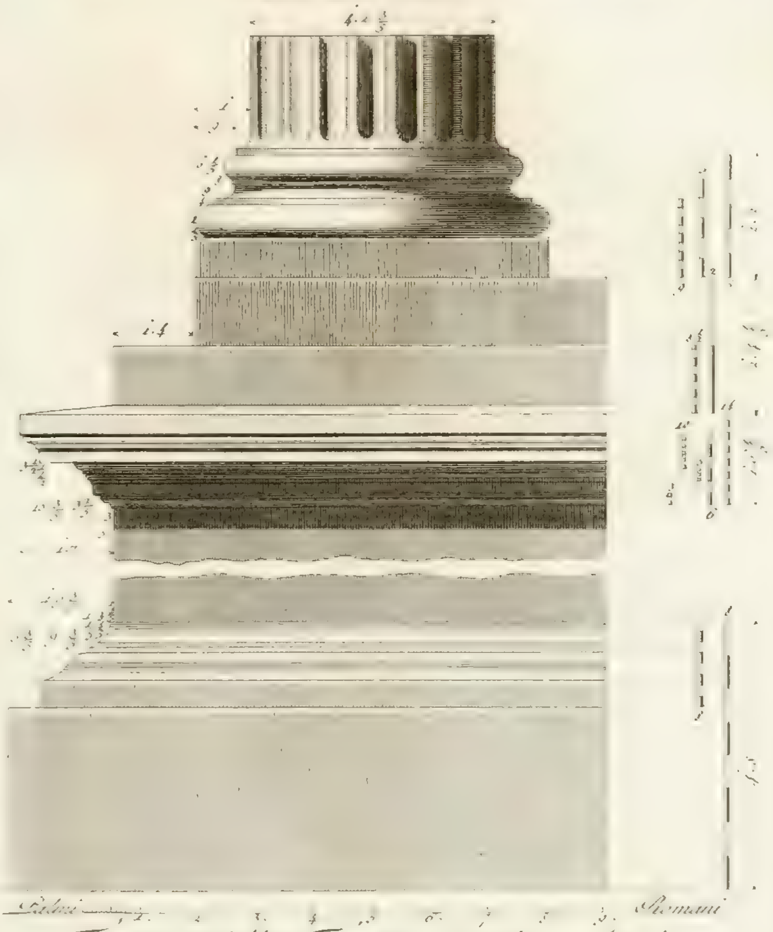
Tempio della Fortuna Virile. Prospetto laterale


TAV. IV.
Contorno del-la voluta.
Profilo per mezzo del Capitello.
Faccia, e pianta di uno dei capitelli angolari.
Faccia laterale del Capitello.
pal.
Tom
Tempio della Fortuna Virile. Studj

TAV. V.

Ornato nel Fregio

Base delle Colonne



Palmi Romani

Tempio della Fortuna Virile . Studj

TEMPIO
DETTO
DELLA SIBILLA

ROMA
CON PRIVILEGIO PONTIFICIO
MDCCXCVI

TEMPIO DETTO DELLA SIBILLA

Dirimpetto alla celebre cascata dell'Aniene, oggi il Teverone, dentro Tivoli, vedesi questo Tempietto molto malconcio dal tempo, creduto da alcuni dedicato a Vesta.

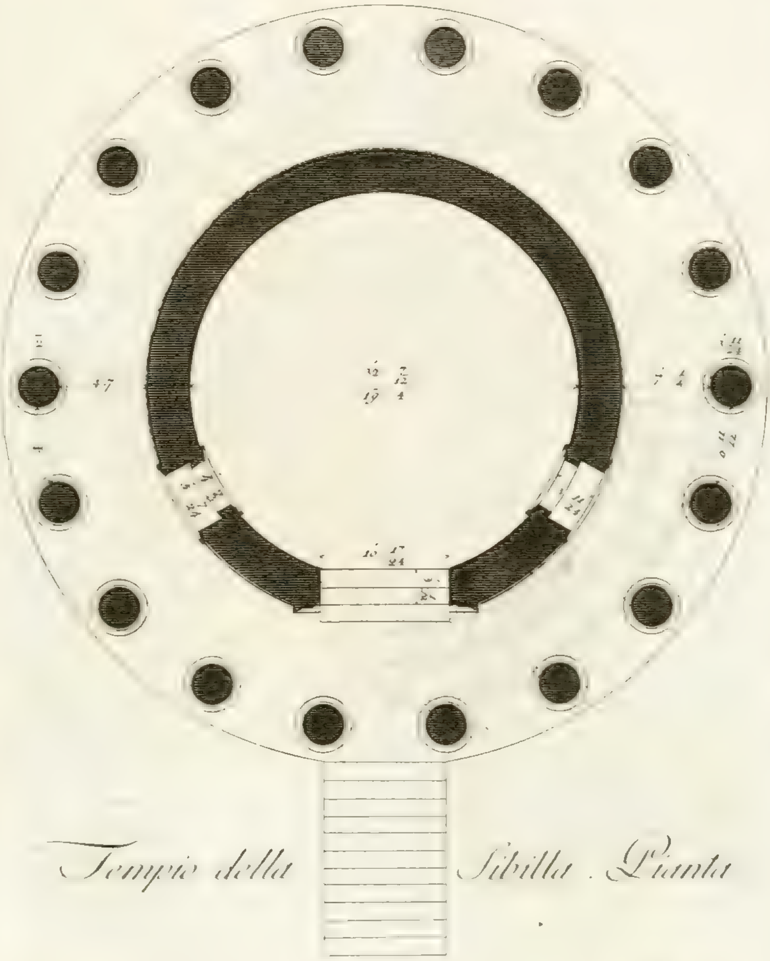
L'aspetto suo è rotondo perittero sistilo con diciotto colonne corintie scannellate, di tevertino, già coperte di un tenacissimo stucco; e di queste n'esistono dieci tuttora intere.

I nostri disegni son misurati col modulo, che è il semidiametro da basso delle colonne diviso per la Tav. I. in parti diciotto: per le altre in parti 36: e i respettivi studj ànno segnate le loro misure.

I numeri col punto indicano Palmi, gli altri once, e frazioni; quelli col segno (–) indicano moduli, e parti di modulo.

Rappresenta la Tavola
- *I. La pianta.*
- *II. Il prospetto.*
- *III. Lo spaccato.*
- *IV, V. Gli studj.*

TAV. I



Tempio della Sibilla . Pianta

Palmi 10 20 30 40 Romani

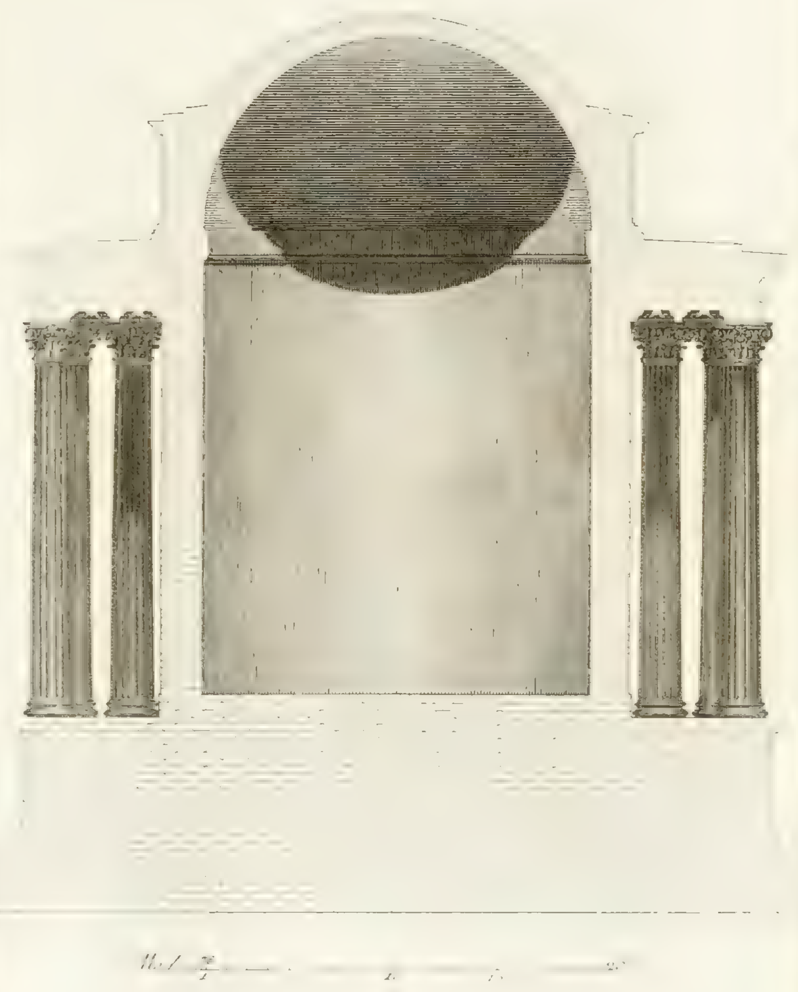
Mod. 5 10 15 20

Gio. Bat. Cipriani dis. inc.

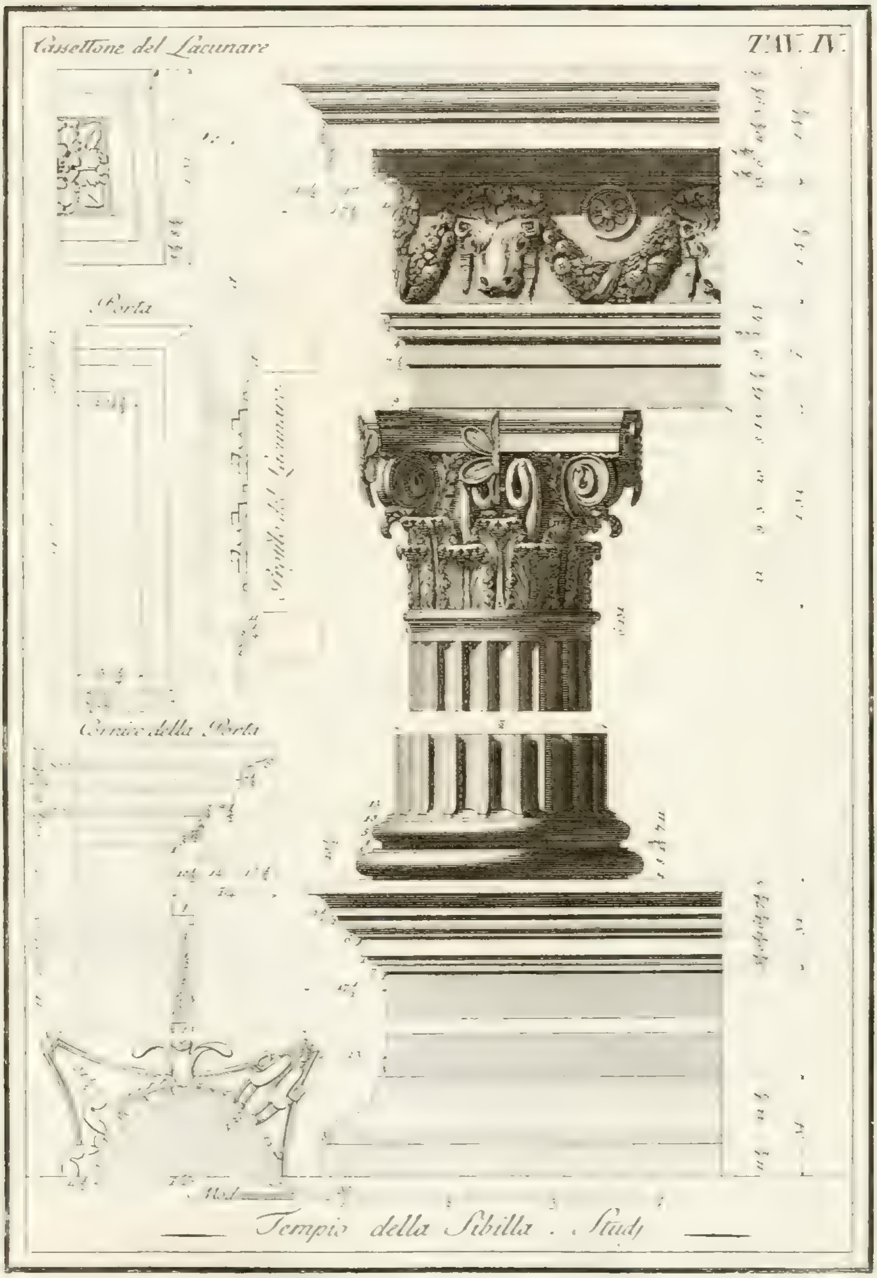
TAV. II.

Tempio della Sibilla [illegible]

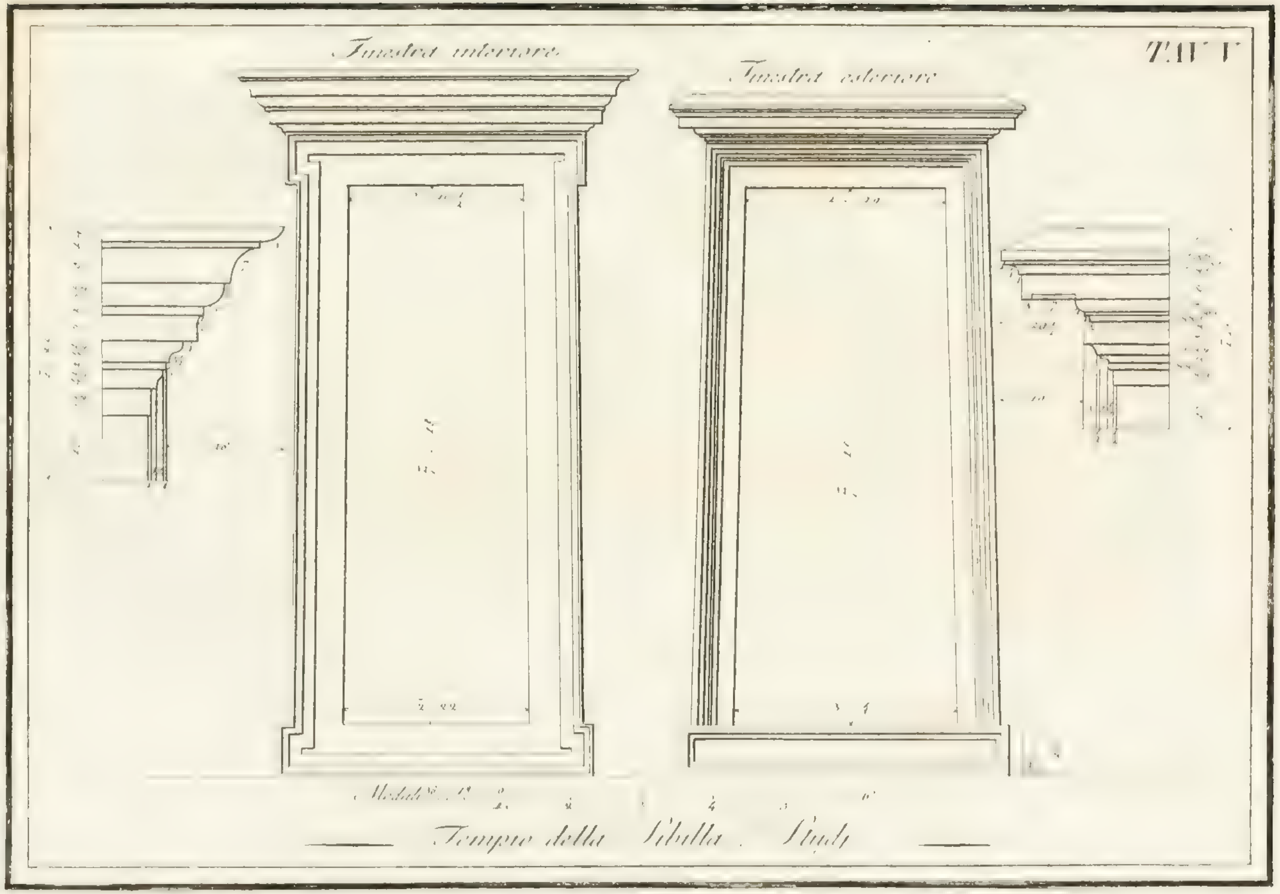
TAV. III.



Tempio della Sibilla. Spaccato



Tempio della Sibilla . Studj


TAV. V
Finestra interiore
Finestra esteriore
Moduli N.° 2 3 4 5 6
Tempio della Sibilla. Tivoli

TEMPIO
DELLA PIETÀ

ROMA

CON PRIVILEGIO PONTIFICIO

MDCCXCVI

TEMPIO DELLA PIETÀ

Vicino alla Chiesa di S. Niccola in carcere presso il Teatro di Marcello trovavasi questo Tempio d'ordine dorico co' triglifi negli angoli (Vit. Cap. III. lib. IV.), il quale aveva perciò ristretto l'intercolonnio de' medesimi, anzichè le sue metope allargate: era quasi tutto fabbricato di peperino coperto di tenacissimo stucco. Dal Labacco non gli vien data denominazione particolare; ma dal Palladio (Lib. II Cap. XV.), e dal Serlio (Lib. III.) è chiamato Tempio della Pietà.

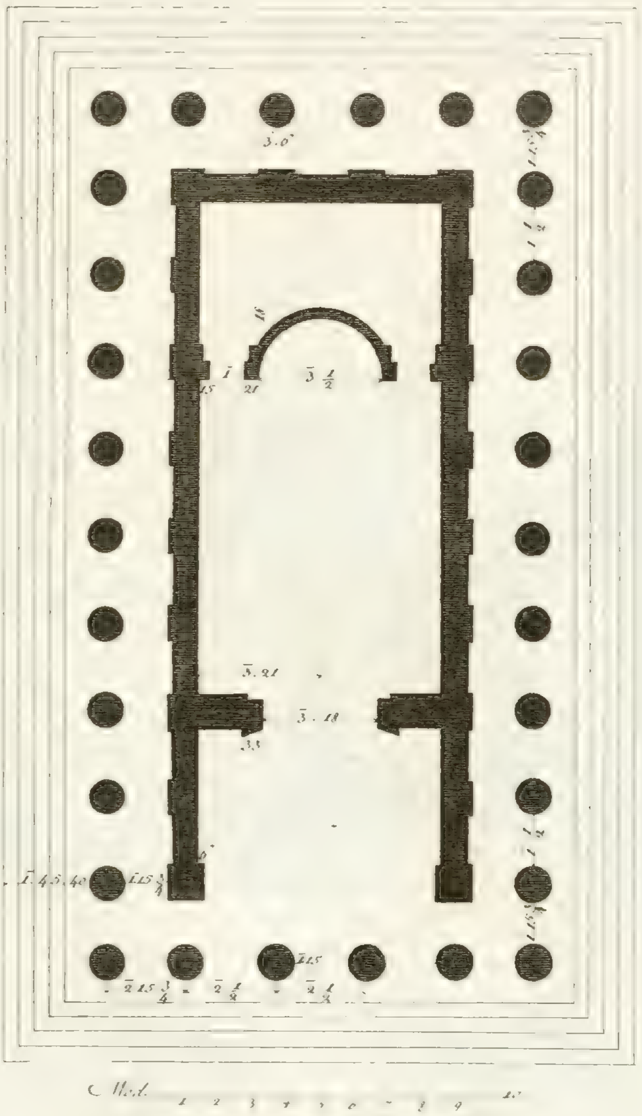
Le Tavole del presente volumetto son cavate dai disegni di Labacco, e non da quelli di Palladio pubblicati da M. Chambray (Parallele de l'Architecture).

I numeri col segno (–) indicano moduli; gli altri minuti e frazioni. Il modulo poi è l'intero diametro della colonna diviso in minuti sessanta.

Rappresenta la Tavola

- *I. La pianta.*
- *II. Il prospetto.*
- *III. Uno dei prospetti laterali.*
- *IV. Lo spaccato per largo.*
- *V. Lo spaccato per lungo*
- *VI. Gli studj*

TAV. I



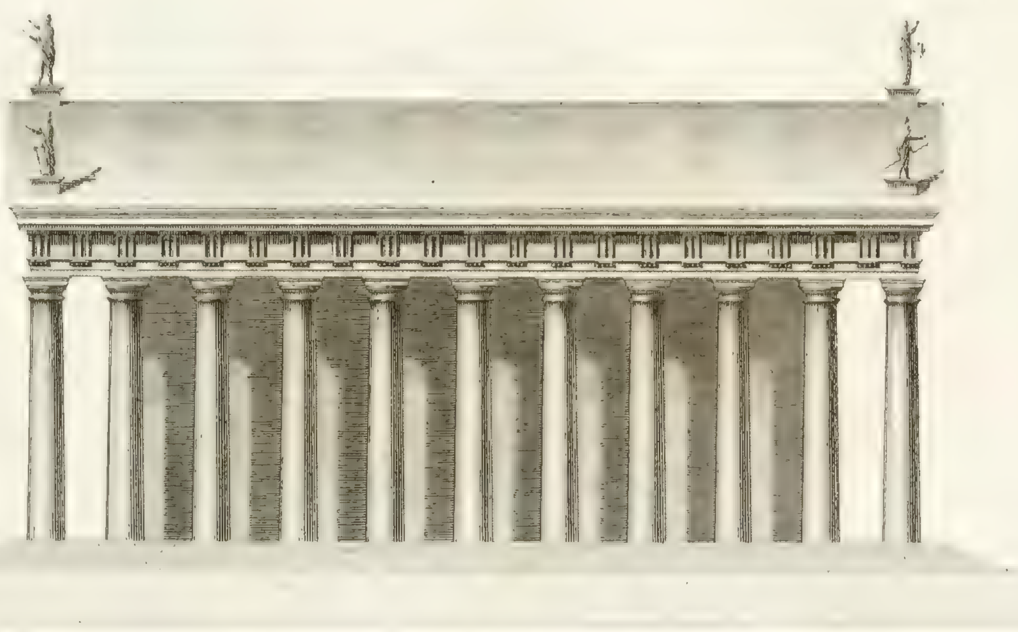
Tempio della Pietà Pianta.

TAV. II.

Tempio della Pietà. Prospetto.

Gio. Batt. Cipriani dis. inc.

TAV. III



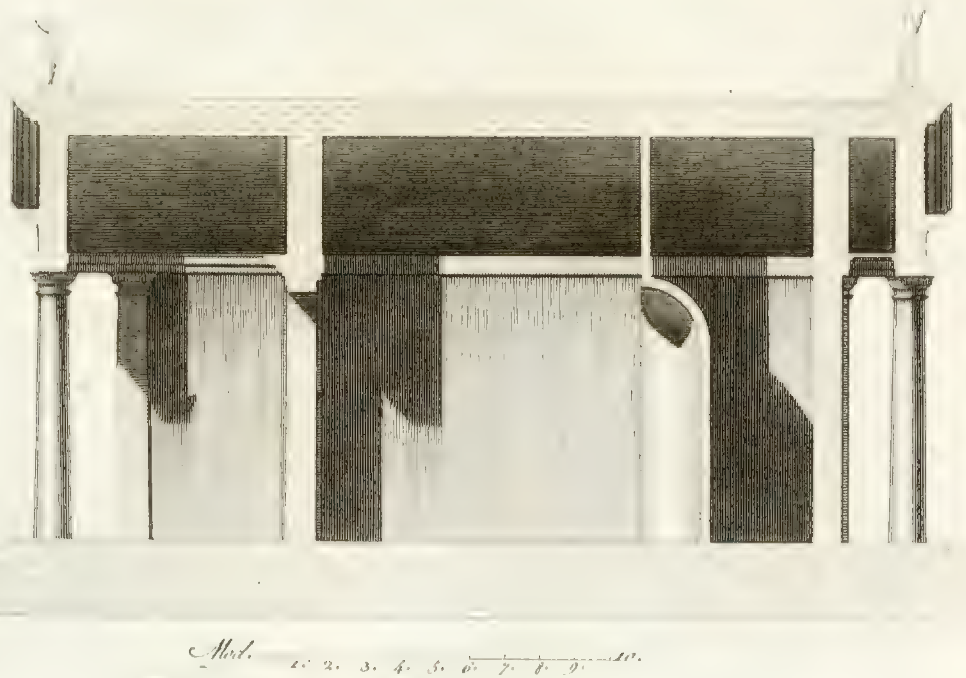
Tempio della Pietà Prospetto laterale

TAV. IV.

Mod. 1. 2. 3. 4. 5. 6. 7. 8. 9. 10.

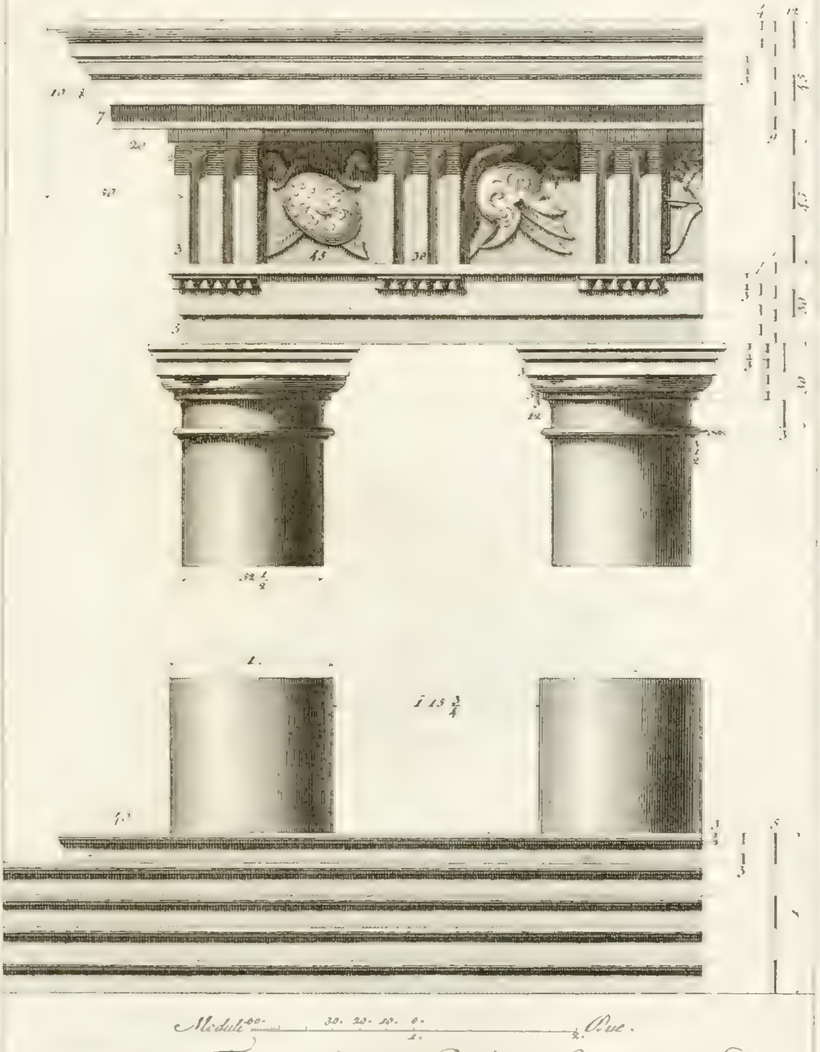
Tempio della Pietà e Spaccato per largo.

TAV. V.



Tempio della Pietà. Spaccato per lungo.

TAV. VI



Tempio della Pietà . Studj.

TEMPIO
DI VESTA

ROMA

CON PRIVILEGIO PONTIFICIO

MDCCXCVII

TEMPIO DI VESTA

Vedonsi lungo il tevere gli avanzi di questo Tempio rotondo fatto edificare da Numa Pompilio, e dedicato, come si crede, alla Dea Vesta. E' decorato da venti colonne corintie scannellate mancanti del loro intavolamento da noi supplito del pari che le finestre dei muri della cella turate attualmente di stucco. Quando l'uso di detto Tempio divenne sacro, si chiusero gl' intercolonnj, prendendo prima il nome di S. Stefano, e poi quello di S. Maria del sole, che tuttora conserva.

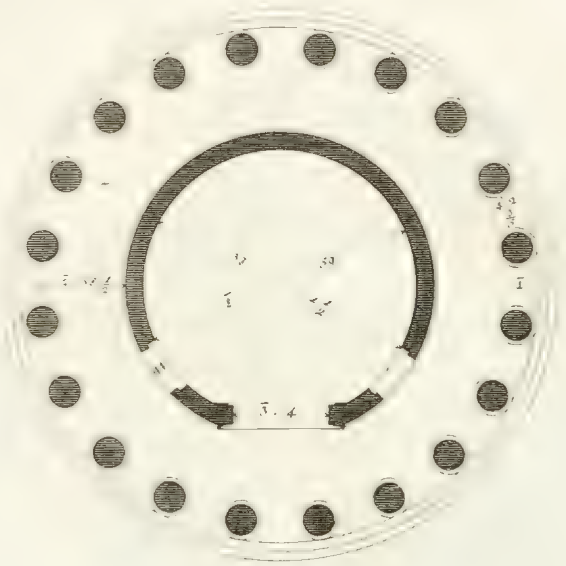
I disegni si sono cavati dal Desgodetz: Il modulo è l'intero diametro della colonna diviso in parti 60, segnato sopra con linea orizzontale (—) per non confonderlo co' palmi romani distinti col solito punto.

Le ultime due tavole aggiunte per presentare altro tempio di Vesta esistente a Palestrina sono tratte dai disegni di un codice del Vaticano (sub. nom. Fulvii Ursini: And: Fulv:) N.° 3439.

Rappresenta la Tavola

- *I. La pianta.*
- *II. L' [illegible]*
- *III. Lo spaccato.*
- *IV. V. VI. VII. VIII. Gli studj.*
- *IX. X. I disegni del T.° di Palestrina.*

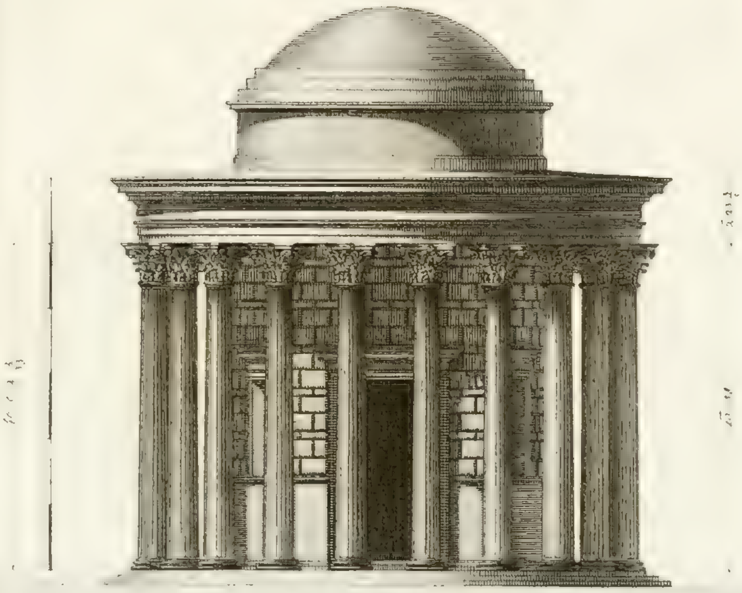
TAV. I.



Moduli 1 2 3 4 5 6 12 Piedi

Tempio di Vestà . Pianta

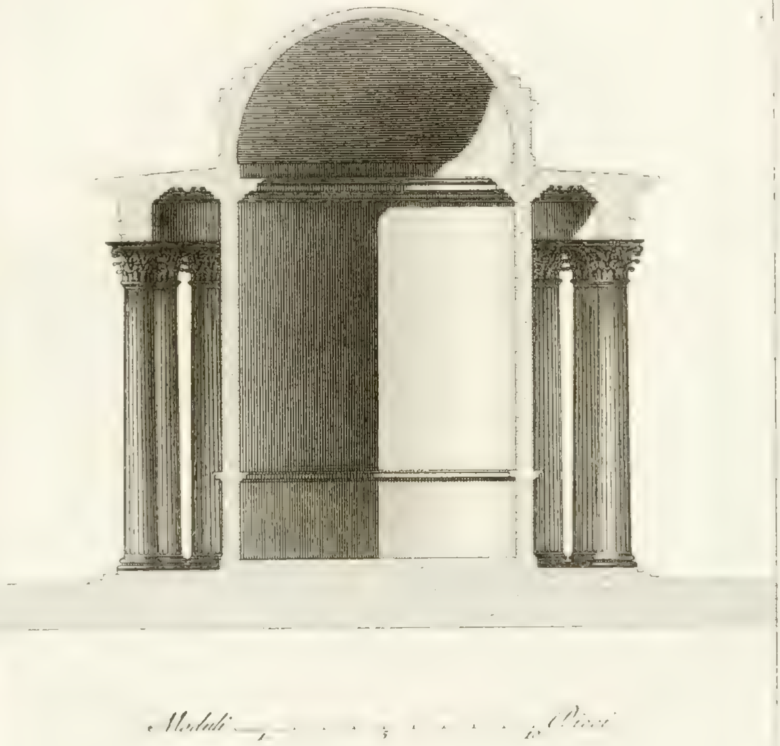
TAV. II



Moduli ... Piedi

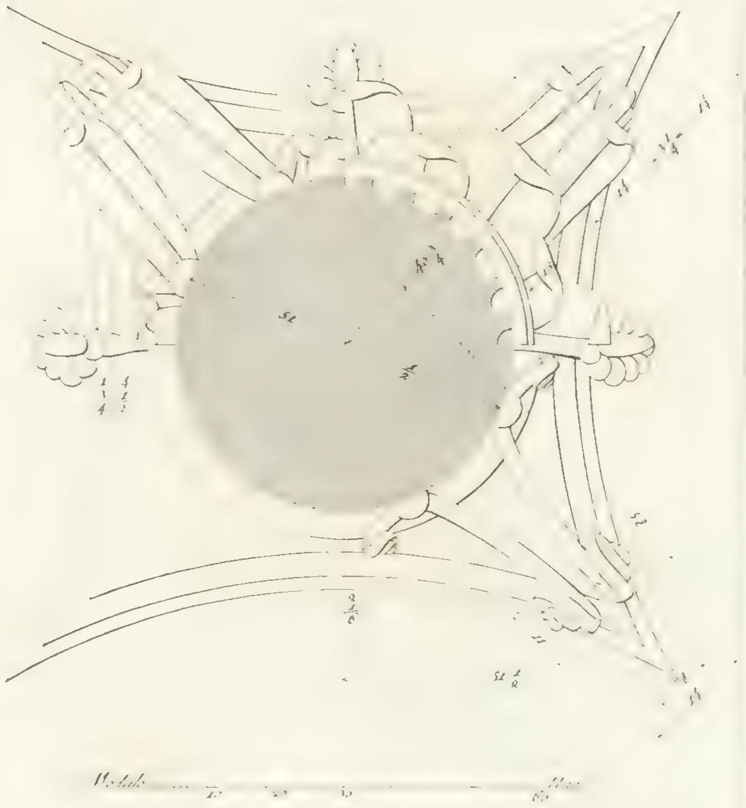
Tempio di Vesta . Prospetto .

TAV. III.

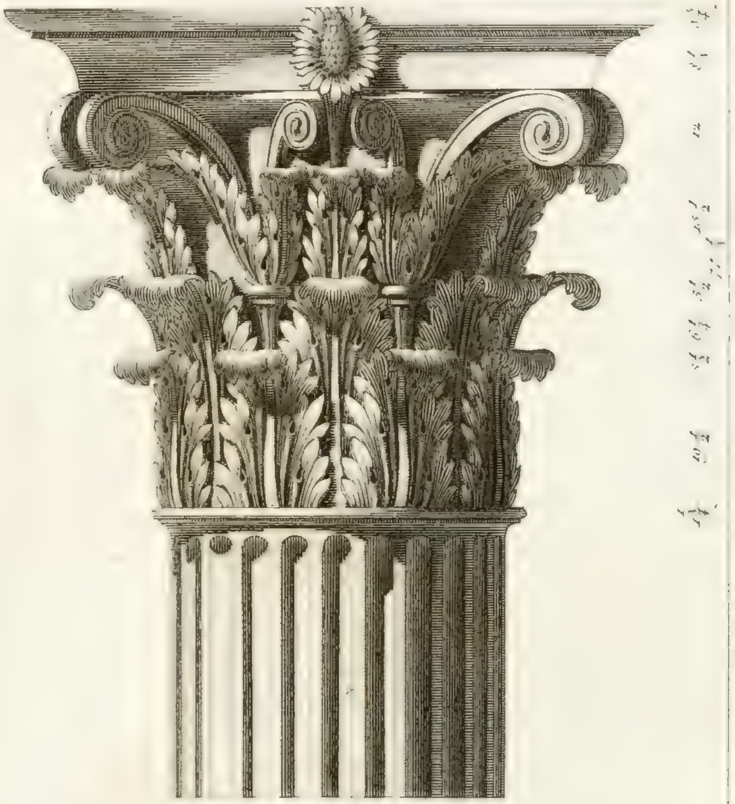


Tempio di Vesta . Spaccato.

TAV. IV.



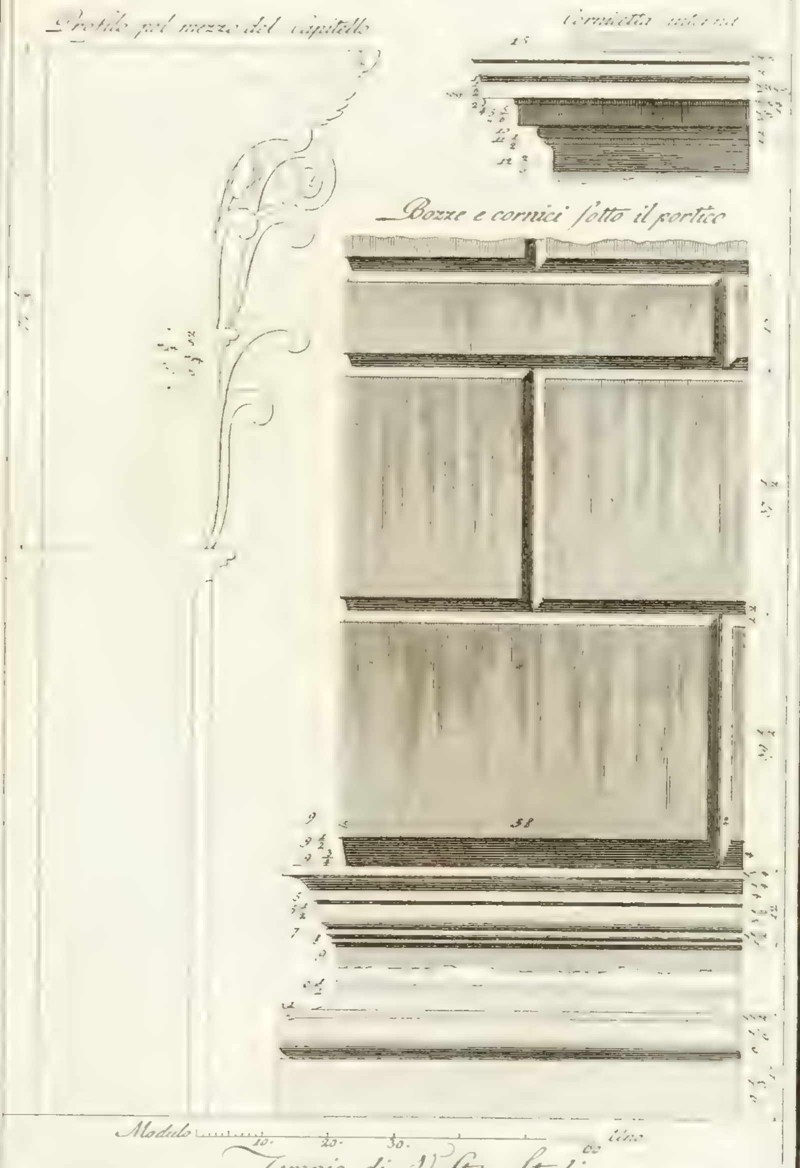
Tempio di Vesta. Piano del Capitello.



Modulo 10 20 30 60 Uno.

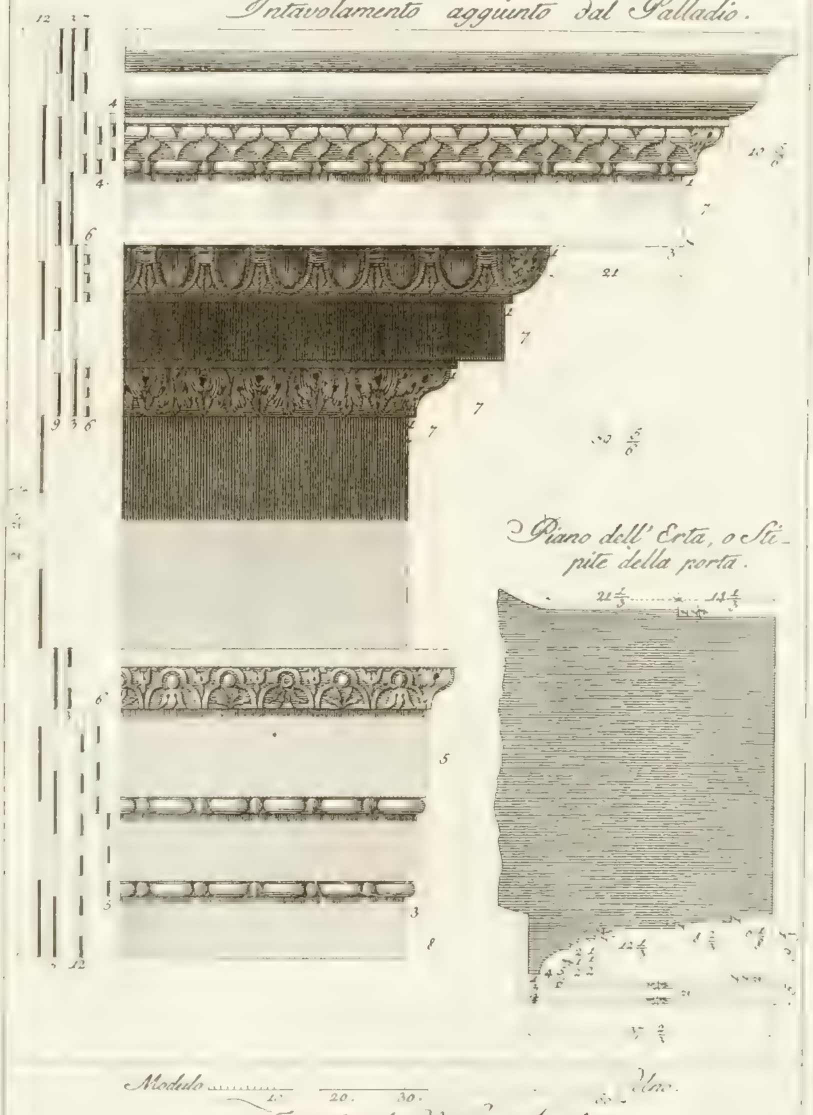
Tempio di Vesta. Faccia del Capitello.

TAV. VI.

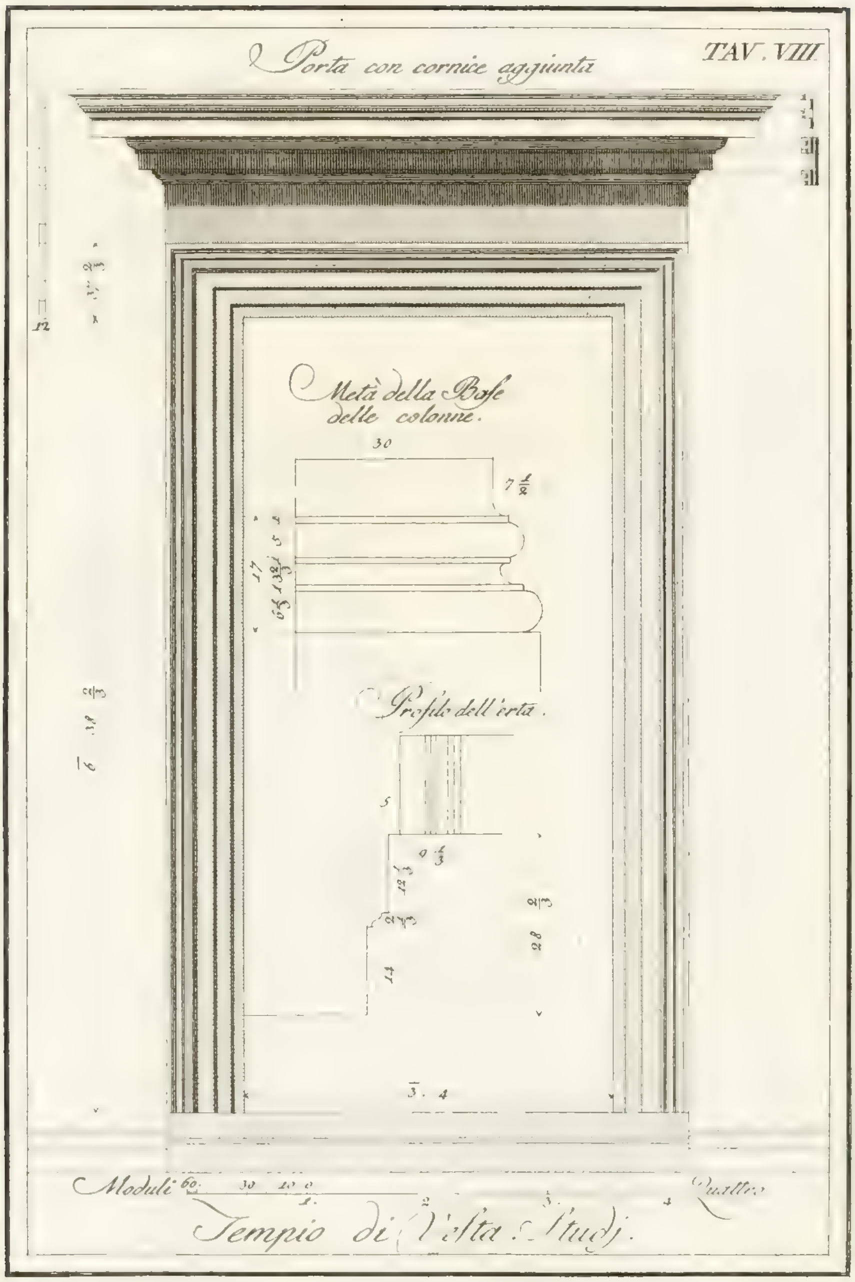


Tempio di Vesta. Studj.

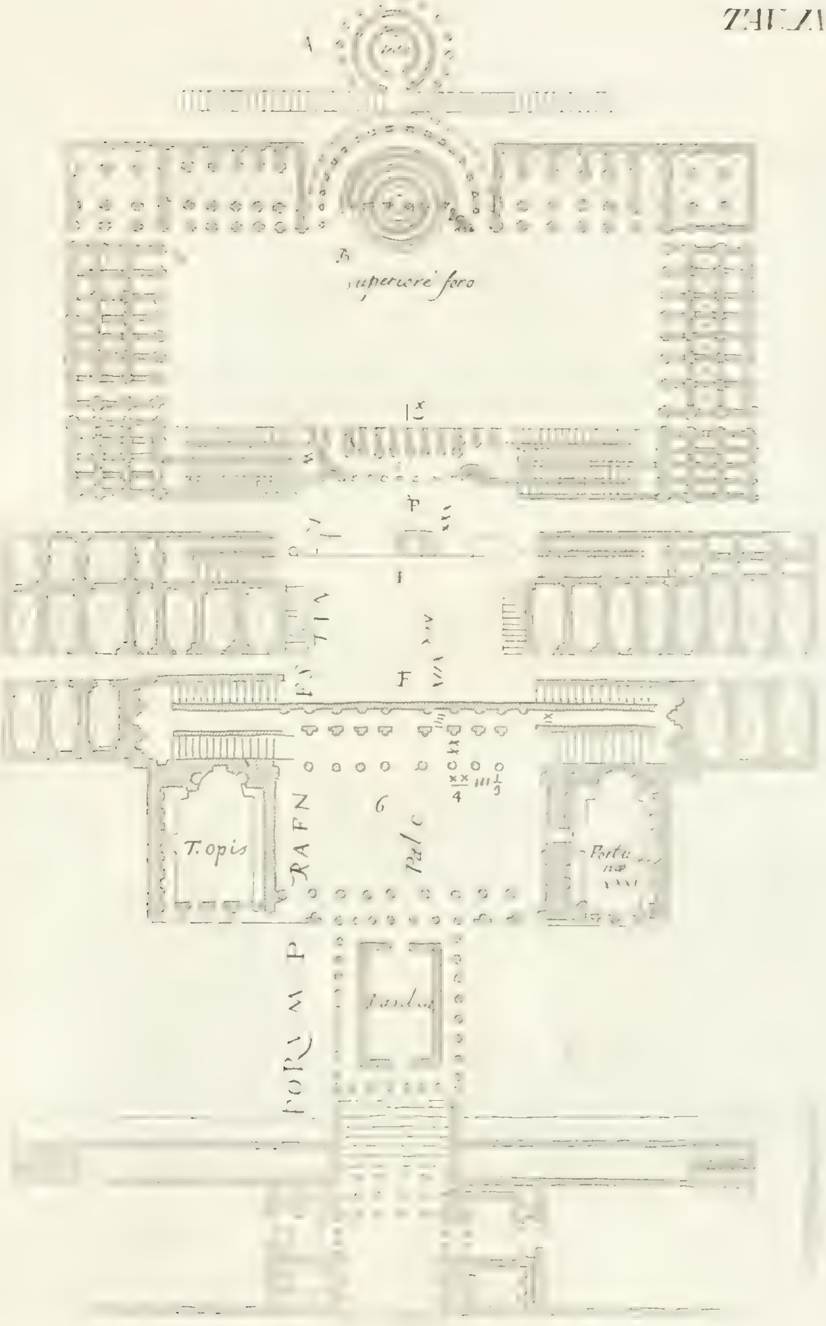
TAV. VII.



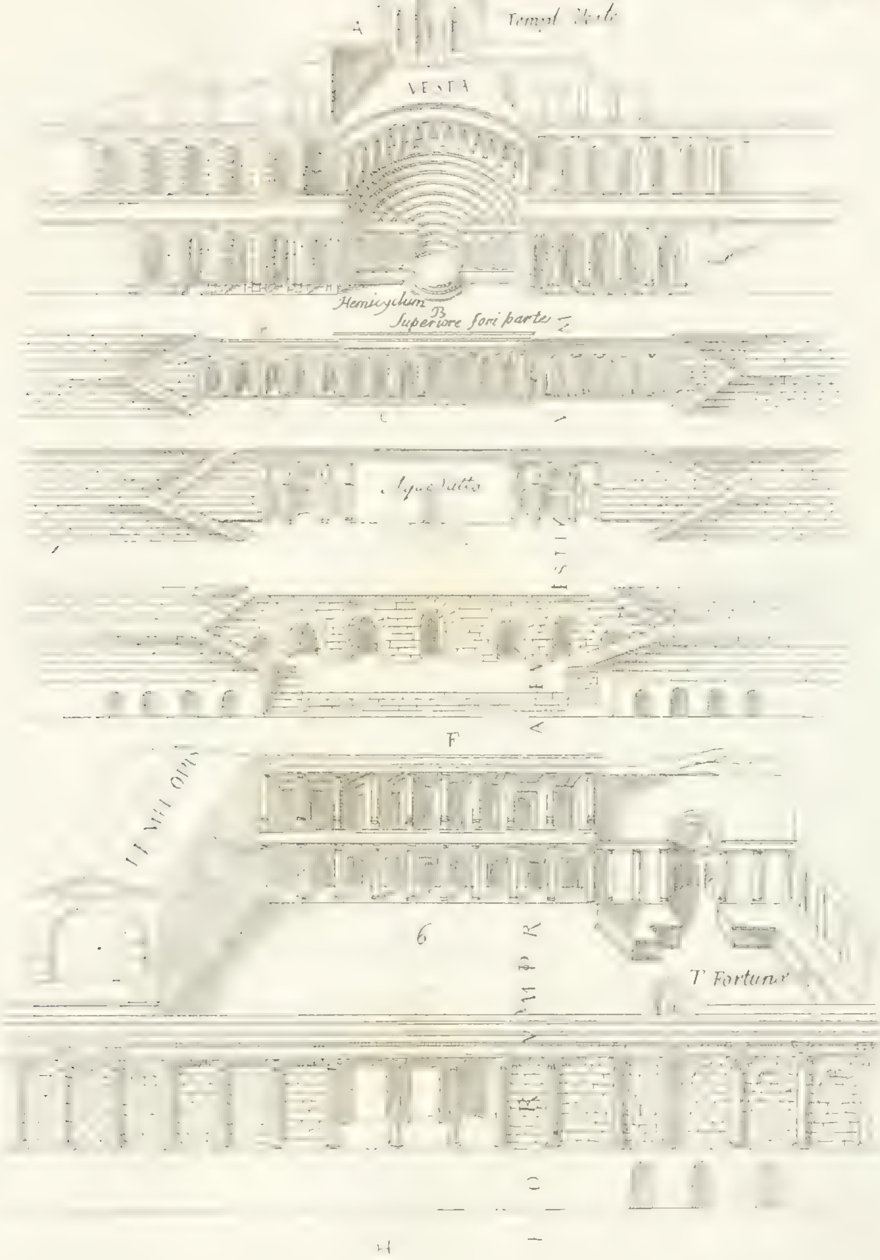
Tempio di Vesta. Studj.


Porta con cornice aggiunta
TAV. VIII.
Metà della Base
delle colonne.
Profilo dell'erta.
Moduli
Quattro
Tempio di Vesta: Studj.

TAV. XV.



TAV. X



I Volumetti contenuti in questo primo Tomo oltre il respettivo Frontespizio e descrizione sono composti delle seguenti Tavole.

Tempj del Sole e della Luna	Tavole	5.
Arco di Trajano in Ancona	"	7.
Tempio di Saturno	"	4.
Pantheon	"	16.
Tempio di Marte Ultore	"	9.
——— di Giove Statore	"	9.
——— della Fortuna Virile	"	5.
——— della Sibilla	"	5.
——— della Pietà	"	6.
——— di Vesta	"	10.

Correzioni e Mutazioni

Volumetto

1 . *Descrizione . verso 5 . che che da altri — chi che diversamente .*
3 . *Tav. I. II. In alcune copie non corrette la scala indicata in pianta*
dev' esser corrispondente all' elevazione della medesima.
4 . *— II. In alcune copie per isvista si sono marcati in pianta sei*
cassettoni, dovendo esser cinque, come si notò nella Tav. XVI
— *— V. Nel profilo del fregio della porta in alcune copie manca il*
pulvinato punteggiato i , e sotto l'ovolo della cor-
nice al listello si sostituisca un fusarolo intagliato.
— *— — Sopra l'architrave de' nicchioni in alcune copie mancano le*
porte b .
— *— — Imposta della porta : altri dicono partita, uscio, sportello .*
— *— VI. Nella gola rovescia posta sopra il fregio manca il listello c ,*
e poco si distingue il tondino d.
— *— XI. I fusaroli e, f, sotto l'ovolo, e gola rovescia della cornice sieno*
intagliati .
— *— XII. L'ovolo g, il fusarolo h, e la gola rovescia i dell' architrave*
interno della porta sieno intagliati
— *— — La gola rovescia sotto la tenia si cambi in gola di-*
ritta l.
6 . *— VIII. Nel capitello in piano dov' è marcato 3 . 7 fa 3 . 10.*
— *ivi ———————— 5 . 2 $\frac{3}{5}$ a tutto il fiore.*
8 . *Descrizione . verso 5 . tevertino — treverlino , o travertino .*
— *— III. Il lacunare dev' essere , come si vede indicato nella*
Tav. IV.
9 . *Frontespizio — Tempio della Pietà Romana .*

Il benigno lettore è pregato a compatire qualunque altra siasi inavvertenza oc-
corsa nell' Opera .

SPECIAL 82-B
2119
V.1

THE J. PAUL GETTY CENTER
LIBRARY